



Scienze e tecniche psicologiche

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Antropologia culturale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Gabriella D'Agostino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Esercitazioni: Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente, secondo gli strumenti forniti dall'antropologia, le rappresentazioni della realtà di volta in volta proposte.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame scritto, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Gabriella D'Agostino: Martedì, h. 9.30-13.30, Dipartimento di Beni culturali, piazza I. Florio (IV piano) - email: gabriella.dagostino@unipa.it - telefono: Dip.: 091 324333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica a partire dalla relazione individuo/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane con particolare riguardo alla ricerca psicologica.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni antropologiche.

Abilità comunicative

Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di operare nelle società complesse a forte immigrazione e di comunicare su temi sensibili della loro professione tenendo conto delle diversità culturali degli individui interessati, mettendo in prospettiva la propria tradizione di appartenenza.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociale al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva antropologica.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini. A partire dalla riflessione sul concetto di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità (noi/gli altri, nelle diverse forme che esso ha storicamente assunto) verrà messo a fuoco alla luce dei sistemi sociali, culturali, simbolici, politici con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione nella direzione della cosiddetta multiculturalità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee.
- 4 La prospettiva evoluzionista, la prospettiva del particolarismo storico, l'approccio dinamista.
- 4 Natura/Cultura in prospettiva filogenetica.
Natura/Cultura in prospettiva ontogenetica.
- 4 L'etnocentrismo (attitudinale, ideologico).
L'approccio relativista e i suoi limiti.
- 3 Pensiero simbolico, pensiero razionale: magia, religione, scienza.
- 3 La costruzione sociale e culturale della realtà.
- 3 La costruzione dell'identità (di genere, etnica).
- 3 La costruzione culturale del conflitto e della violenza.
- 4 Le relazioni familiari e l'antropologia della parentela. La parentela tra biologico e sociale.
- 4 Cultura e significato: l'approccio strutturalista.
- 6 Cultura e significato: l'approccio interpretativo.
L'antropologia postmodernista

Testi consigliati:

R.H. Robbins, Antropologia culturale. Un approccio per problemi, trad. it., Novara, UTET Università 2009.

Attività formativa di alfabetizzazione informatica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Attività formativa di alfabetizzazione informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore) <i>Attività formativa di alfabetizzazione informatica:</i> Claudio Savarese (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Attività formativa di alfabetizzazione informatica: esame scritto Attività formativa di alfabetizzazione informatica:
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608 Claudio Savarese: Giovedì ore 17,00 edificio 19 viale delle scienze - email: universita@claudiosavarese.it - telefono:

Obiettivi formativi

Attività formativa di alfabetizzazione informatica

Titolo del corso: *Attività formativa di alfabetizzazione informatica*

Il Corso di Attività formativa di alfabetizzazione informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L19 - Scienze e Tecniche psicologiche - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Lo scopo di questo tipo di studi è quello di fornire allo studente una solida formazione di base sulle tematiche di tipo tecnologico, ed in particolare nell'ambito informatico.

Il corso è organizzato in un rigoroso percorso didattico dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse e strutturano la conoscenza dell'informatica .

Le lezioni frontali affrontano dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, ad i principi fondamentali riguardanti l'hardware.

L'esame finale consta di una prova scritta. Maggiori dettagli sono forniti nel documento "Modalità

d'esame" presente nella sezione documenti della pagina web personale sul sito di facoltà.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
- 3 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.
- 3 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assemblativo, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
- 1 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
- 0

Testi consigliati:

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

Obiettivi formativi

Attività formativa di alfabetizzazione informatica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Biologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	85100
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Etica sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03108
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Fondamenti e storia della psicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03518
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti e storia della psicologia:</i> Silvana Miceli (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Fondamenti e storia della psicologia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Silvana Miceli: Mercoledì ore 09,00 - 12,00 - Viale delle scienze - edificio 15 - email: silvana.miceli56@unipa.it - telefono: 091/23897733

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della psicologia; capacità di comprendere interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento ai principali processi psicologici, ai loro meccanismi e alle loro funzioni adattive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alle tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole

Obiettivi formativi

Fondamenti e storia della psicologia

CORSO A-L

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza della dimensione storica della psicologia, presentandone i quesiti di fondo, i principali approcci metodologici, le teorie e i risultati più interessanti e duraturi emersi dalla ricerca. Verrà inoltre, affrontato lo studio dei processi psicologici fondamentali: apprendimento, motivazione, emozione, sensazione, percezione, attenzione, memoria, pensiero e problem solving, con particolare riguardo ai meccanismi e alle funzioni adattive di ognuno di essi.

Presentazione del corso

Le origini della psicologia come scienza: lo strutturalismo e il funzionalismo

La psicoanalisi: S. Freud

La teoria della Forma: Kohler, Wertheimer

Il Comportamentismo: Watson, Skinner, Tolman

Cognitivismo e Scienza Cognitiva

Intelligenza artificiale e reti neurali

I metodi di ricerca della psicologia

Le basi genetiche ed evolutive del comportamento

I processi fondamentali dell'apprendimento

I meccanismi della motivazione e dell'emozione

Struttura e sistemi della memoria

Ragionamento e problem solving

Il linguaggio

L'intelligenza: teorie e modelli

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Legrenzi P. (a cura di), Storia della psicologia, Il Mulino,

Eysenck M., Manuale di Psicologia generale, Idelson-Gnocchi,

Gangemi A., Miceli S., Sprini G., L'intelligenza: teorie e modelli, Laterza

Interventi di tutela della famiglia e del minore

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Interventi di tutela della famiglia e del minore:</i> Valeria Granatella (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, simulate, studio di casi e di ricerche
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Interventi di tutela della famiglia e del minore: esame orale
Ricevimento:	Valeria Granatella: lunedì 14-15, via pascoli - email: vgranatella@libero.it - telefono: 09123897713

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai principali teorici della ricerca e dell'intervento con i minori e le famiglie a rischio, al lavoro di rete e ai contesti psicogiuridici. Capacità di individuare gli ambiti applicativi più idonei per le differenti tipologie di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in maniera autonoma un possibile contesto di ricerca e/o di intervento nelle situazioni di rischio e di multiproblematicità relativa ai minori o alle famiglie, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, nonché le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento.

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale ed autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti allo studio della tutela del minore e della famiglia (dalla psicologia dello sviluppo e dell'educazione, al diritto di famiglia...). Capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare raffronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca nel settore (tutela minorile e tutela della famiglia), anche ad un pubblico non specialistico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicologia giuridica, con particolare riferimento agli attuali studi e norme di riferimento in ambito di tutela minorile e familiare. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi, master, seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le coppie in crisi, le famiglie disfunzionali, con i minori vittime o autori di violenza.

Obiettivi formativi

Interventi di tutela della famiglia e del minore

Titolo del corso: *LABORATORIO INTERVENTI DI TUTELA DELLA FAMIGLIA E DEL MINORE*

Il laboratorio si propone di approfondire le tipologie di intervento con i minori e le famiglie. Verranno pertanto analizzati i principali contributi teorici nell'ambito psicogiuridico e le attuali normative di riferimento. Verranno proposti modelli di osservazione, intervento e valutazione di situazioni familiari a rischio per cui si rendono necessari percorsi di intervento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e argomenti principali
- 10 Modelli teorici di riferimento e quadro normativo nazionale e internazionale relativamente al rischio evolutivo e familiare.
- 8 Assessment delle diverse condizioni di rischio (la tutela del minore in ambito civile e penale; le famiglie multiproblematiche, il minore vittima di abusi e maltrattamento...)
- 10 modelli di intervento per la tutela dei diritti dell'infanzia e della famiglia: prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Gli strumenti (CTU, CTP, mediazione civile e penale, messa alla prova...)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Simulate, studio di casi e di ricerche e discussioni in gruppo. Riflessioni critiche a partire dalla visione di alcuni di cortometraggi.

Testi consigliati:

- 1) De Leo G., Patrizi P., Psicologia Giuridica, Il Mulino, Bologna, 2002
- 2) e a scelta uno dei seguenti:
 - Costabile A, Mostardi G., la tutela del minore a rischio, Buone pratiche istituzionali, Carocci, Roma 2009,
 - Scali M, Calabrese C., Biscione M.C., La tutela del minore. le tecniche di ascolto; Carocci 2003
 - Crema S., Roia F., 2004, La tutela dell'infanzia. Normativa e intervento giudiziario, Unicopli, Milano
 - Lieberman A,F., Von Horn, bambini e violenza in famiglia, il Mulino, Bologna
 - Malagoli Togliatti M., Famiglie multiproblematiche, Carocci, Roma, 2002
 - Petrillo G., a cura di, 2005, Per una psicologia dei diritti dei minori, Angeli, Milano
 - Chistolini M. La famiglia adottiva. Come accompagnarla e sostenerla, Franco angeli, Milano, 2010
 - Giannella E. - Palumbo M. - Vigliar G. Mediazione familiare e affidamento condiviso. Come separarsi insieme, 2007, Sovera editore
 - Scardaccione G. (a cura di), Il minore autore e vittima di reato, FrancoAngeli, Milano, 2003

Laboratorio clinico dell'adolescenza e delle dipendenze

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13313
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio clinico dell'adolescenza e delle dipendenze:</i> Giovanna Di Falco (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; lavoro in piccoli gruppi
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio clinico dell'adolescenza e delle dipendenze: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Di Falco: Su appuntamento, inviando una mail all'indirizzo: giovannadifalco@yahoo.it - email: giovannadifalco@yahoo.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Giungere alla conoscenza e alla comprensione delle maggiori teorie di riferimento sullo sviluppo identitario in adolescenza.

Conoscenza dei principali compiti evolutivi in adolescenza e comprensione delle problematiche evolutive ad essi connesse.

Conoscenza dei principali modelli interpretativi sul tema delle Dipendenze.

Comprensione della differenza tra consumo e dipendenza.

Acquisizione della conoscenza dei modelli di ricerca, di prevenzione e di intervento in adolescenza, e in riferimento ai nuovi stili di consumo giovanile

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere nessi tra i vari concetti teorici e gli approfondimenti monotematici trattati durante il corso, sviluppando la capacità di ideare e portare avanti argomentazioni coerenti con le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere ed elaborare le nozioni apprese durante il corso mostrando una capacità di comprensione critica degli argomenti trattati

Abilità comunicative

Saper utilizzare un linguaggio idoneo e coerente con le tematiche trattate.

Capacità di apprendimento

Capacità di argomentare correttamente il significato dei principali concetti oggetto di studio durante il corso riconnettendoli ai concetti già precedentemente acquisiti e ponendoli come base per i futuri percorsi formativi

Obiettivi formativi

Laboratorio clinico dell'adolescenza e delle dipendenze

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti una visione ampia delle principali teorie di riferimento nell'ambito del filone di studi sull'Adolescenza e le Dipendenze.

Lo scopo è quello di creare un ambiente di lavoro in grado di stimolare la curiosità conoscitiva degli studenti così da promuovere un apprendimento interattivo che consenta di giungere allo sviluppo non solo di una buona conoscenza dei temi trattati, ma anche di una buona capacità di giudizio critico nel connettere tra loro i temi affrontati ricollegandoli al più generale percorso di studio.

Gli obiettivi formativi riguardano la conoscenza, la comprensione e la capacità di argomentare sui seguenti temi oggetto di studio:

- Adolescenza e Dipendenze: inquadramento teorico e modelli interpretativi
- Compiti e conflitti evolutivi in adolescenza
- Stili di consumo
- Modelli di intervento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 L'adolescenza: inquadramento teorico ed evoluzione dell'oggetto di studio
- 5 Compiti di sviluppo e problematiche evolutive in adolescenza
- 4 Valutazione e modelli di intervento in adolescenza
- 5 Le dipendenze: inquadramento teorico e modelli interpretativi
- 5 I nuovi stili di consumo giovanile: modelli di ricerca e interventi di prevenzione
- 6 Seminari monotematici: uno sul tema degli adolescenti figli di migranti; uno sul tema dell'uso di alcol e cannabis in adolescenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lavoro in piccoli gruppi

Testi consigliati:

- Maggiolini A., Pietropolli Charmet G., (2004), Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti, Ed. F. Angeli, Milano
- Di Blasi M., (2003), Sud-ecstasy. Un contributo alla comprensione dei nuovi stili di consumo giovanile, Ed. F. Angeli.

È inoltre richiesta la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati all'interno di una lista che verrà fornita all'inizio del corso

Laboratorio di ricerca bibliografica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04260
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di ricerca bibliografica:</i> Simone Catalano (Professore a contratto) <i>Laboratorio di ricerca bibliografica:</i> Sonia Ingoglia (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI CON ESERCITAZIONI IN AULA. Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di ricerca bibliografica: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio, tesina Laboratorio di ricerca bibliografica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Simone Catalano: Ricevimento per le tesi di laurea: Mercoledì 28-09-11 ore 10.00 6' piano Vle delle Scienze Ed.15. - email: simonecatalano@inwind.it - telefono: Sonia Ingoglia: Giovedì, dalle 12.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Psicologia, viale delle Scienze - Edificio 15 Il ricevimento è sospeso nelle settimane degli esami e nei mesi di luglio e agosto - email: sonia.ingoglia@unipa.it - telefono: +39 091 23897719

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le principali risorse per effettuare la ricerca bibliografica in psicologia e le norme APA per la compilazione dei riferimenti bibliografici e la citazione all'interno del testo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di effettuare una accurata ricerca bibliografica in ambito psicologico su un tema assegnato.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di saper compilare i riferimenti bibliografici e citarli all'interno del testo secondo le norme APA.

Autonomia di giudizio

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che consentono di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica su temi scientifici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza dello studente nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della ricerca psicologica, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della ricerca bibliografica, fornendo allo studente linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Laboratorio di ricerca bibliografica

Lo studente alla fine del corso deve aver acquisito le conoscenze basilari sulle fonti bibliografiche, sulle banche dati disponibili all'interno dell'Ateneo e dei principali portali delle organizzazioni internazionali, nonché sulle modalità di individuazione, ricerca e utilizzo delle informazioni in esse reperibili.

Il corso si compone di una parte di lezioni frontali, di una parte di esercitazioni guidate ed una parte di studio ed esercitazioni libere. Il programma si divide in due parti: nella prima parte verranno affrontati i seguenti argomenti: i materiali delle biblioteche; i cataloghi on line per la localizzazione di libri e riviste; la ricerca ed il reperimento di materiale bibliografico presso la Biblioteca; l'accesso ai periodici elettronici. La seconda parte tratterà di: citazioni bibliografiche di varie tipologie documentarie secondo gli standard internazionali; le banche dati in generale - strutturazione, tipologia dei documenti contenuti, modalità di consultazione ed esercitazioni pratiche - con riferimento particolare a Caspur, Ovid, SSRN

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | 1. Tecniche della documentazione. La catalogazione e la collocazione (ISBN, ISSN).
La consultazione con il metodo Taylor. Utente e fonte. |
| 2 | 2. Fasi della ricerca bibliografica. Criteri bibliografici. Reperimento dei documenti.
Fonti primarie e secondarie. |
| 2 | 3. Risorse elettroniche. OPAC e METAOPAC. Classificazione per soggetto, autore,
argomento. |
| 1 | 4. Algebra dei motori di ricerca. La ricerca con gli operatori booleani. I motori di
ricerca online. Catalogo di Ateneo e ricerca nelle emeroteche virtuali. |
| 2 | 5. I report in psicologia. Evitare il plagio. Attribuzione dei copyright. Analisi delle regole |

APA per la citazione bibliografica.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 COME SI CREA UNA BIBLIOGRAFIA RAGIONATA.
- 4 COME SI RICERCA IN EMEROTECA.
- 3 COME SI RICERCA ON LINE.

Testi consigliati:

Catalano, S. (2010). I report in Psicologia: corsi e percorsi nella ricerca empirica. Aracne Editore.

Obiettivi formativi

Laboratorio di ricerca bibliografica

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza della metodologia della ricerca bibliografica in psicologia e delle norme APA per la stesura della bibliografia e la citazione all'interno del testo;
- promuovere la capacità di applicare la conoscenza delle risorse messe a punto per effettuare la ricerca bibliografica;
- promuovere la capacità di elaborare un testo su una specifica tematica con il quale lo studente sappia dare prova di saper effettuare una accurata ricerca bibliografica;
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte dello studente. In particolare, è finalizzato a fornire linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- promuovere la competenza comunicativa dello studente nell'ambito della ricerca psicologica, aumentandone le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Il ciclo della ricerca

L'esame della letteratura nel ciclo della ricerca

Metodologia della ricerca bibliografica

Il reperimento delle fonti: le rassegne

Il reperimento delle fonti: i repertori bibliografici

Il reperimento delle fonti: le bibliografie ragionate

Accesso ai documenti

Norme APA per la citazione bibliografica

Norme APA per la stesura di una bibliografia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Il ciclo della ricerca
- 2 L'esame della letteratura nel ciclo della ricerca
- 4 Metodologia della ricerca bibliografica
- 4 Il reperimento delle fonti

- 4 Accesso ai documenti
- 2 Norme APA per la citazione bibliografica
- 2 Norme APA per la stesura di una bibliografia



Testi consigliati:

Boca, S., Ruggieri, S., & Ingoglia, S. (2007). Metodologia della ricerca psicosociale. Roma-Bari, Laterza

Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13446
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario) <i>Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali:</i> Maria Grazia Novara (Professore a contratto) <i>Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Attività esclusivamente esperenziale Attività esclusivamente esperenziale Seminari esperenziali di approfondimento relativi a diversi ambiti (per esempio, adozione, scuola, orientamento, immigrazione, ecc.). Dopo ogni seminario, lo studente dovrà stilare un breve resoconto(max 2 pagg.). Per ottenere l'idoneità, lo studente, sulla base dei resoconti stilati, dovrà scegliere uno degli ambiti presentati e produrre un elaborato (6-8 pagine max) così strutturato: - Una prima parte introduttiva sulle competenze personali e relazionali dello psicologo in generale; - Una seconda parte sulle specifiche competenze personali e relazionali necessarie allo psicologo a seconda dell'ambito scelto.
Frequenza:	Obbligatoria Obbligatoria Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali: attività di laboratorio, tesina Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali: tesina Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali: tesina
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012:

Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00
Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745
Maria Grazia Novara: E' possibile fissare un appuntamento contattando la docente all'indirizzo mail indicato. - email: novara_mg@libero.it - telefono:

Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano.
- email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laboratorio si propone di focalizzare l'attenzione sulle competenze personali e relazionali richieste allo psicologo che si muove nei diversi contesti dello sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisire la capacità di trasporre le conoscenze teoriche ai possibili contesti in cui lo psicologo lavora.

Autonomia di giudizio

Acquisire capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

Abilità comunicative

Acquisizione di capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Il laboratorio intende avviare una conoscenza e un apprendimento delle modalità relazionali specifiche del lavoro dello psicologo, con la finalità di promuovere una consapevolezza delle specifiche competenze necessarie nella professione di psicologo nei diversi contesti.

Obiettivi formativi

Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali Curriculum Clinica*

Il Laboratorio è proposto agli studenti con la finalità di comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale, in maniera del tutto analoga a quanto effettivamente accade nella pratica professionale.

Si tratta di un'esperienza nella quale ciascuno è confrontato con le proprie modalità di esperire se stesso in relazione con gli altri, con l'obiettivo di riceverne consapevolezza e di migliorare le proprie competenze relazionali (ascolto, comunicazione, riflessione, dialogo, capacità di stare in gruppo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

D'Angelo M. G., Ruvolo G., (2005) Il gruppo come modalità di lavoro psicologico-clinico. EdiSES.
Profita G., Ruvolo G., Lo Mauro V. (2007). Transiti psichici e culturali. Ed Libreria Cortina, Milano.

Obiettivi formativi

Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali Curriculum sociale, lavoro e organizzazioni*

Il Laboratorio è proposto agli studenti con la finalità di comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione, in maniera del tutto analoga a quanto effettivamente accade nella pratica professionale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

40 Le dinamiche del gruppo mediano, la comunicazione interpersonale e di gruppo.
Sperimentazione delle capacità di lavoro in gruppo e di cooperazione nei contesti di gruppo.

Testi consigliati:

D'Angelo M. G., Ruvolo G., (2005) Il gruppo come modalità di lavoro psicologico-clinico. EdiSES.
Profita G., Ruvolo G., Lo Mauro V. (2007). Transiti psichici e culturali. Ed Libreria Cortina, Milano
(solo la terza parte del volume)

Obiettivi formativi

Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali Curriculum Sviluppo*

Obiettivo del Laboratorio è quello di offrire agli studenti la possibilità di comprendere, nella pratica, cosa significhi il lavoro dello psicologo nei diversi contesti dello sviluppo e quali competenze, personali e relazionali, gli vengano richieste. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata su cosa lo psicologo fa in concreto a seconda dell'ambito professionale in cui è inserito, su come traduce in strategie operative i differenti orientamenti teorici, metodologici e culturali e sulle modalità con cui affronta i "problemi di lavoro", cioè le richieste che emergono nelle reali situazioni professionali.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 Introduzione teorica.
36 Attività seminariali-esperienziali
2 Considerazioni finali e chiusura del corso.



Testi consigliati:

Non sono previsti libri di testo. Materiali didattici saranno forniti dal docente.

Lingua inglese

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Fabio Manno (Professore a contratto) <i>Lingua inglese:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Approccio di tipo comunicativo. Metodo funzionale-nozionale. Metodologia: cooperative learning, peer learning, role play/simulazioni, group work, study case. Lezioni svolte in inglese con l'utilizzo della lingua italiana per i chiarimenti di tipo metacognitivo e per la spiegazioni grammaticali. Risorse utilizzate: videoproiettore, lettore cd, lavagna, dispense fornite dal docente. Prova scritta
Frequenza:	Consigliata Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Fabio Manno: Previo appuntamento. Contattare fabiomanno@hotmail.com - email: fabiomanno@hotmail.com - telefono: Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: alessandra.rizzo@unipa.it - telefono: 091-23897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di funzioni comunicative ed elementi grammaticali per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello A2 del Common European Framework of Reference. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali, socio-pedagogiche, educative e di comunità, e di integrazione interculturale. Conoscenza e comprensione delle strutture

morfosintattiche in testi specialistici di orientamento educativo, sociologico e con un approccio comunicativo-interculturale. Conoscenza delle strategie di interazione in un colloquio di comunità tra soggetti migranti di lingua inglese e residenti (parlanti la lingua d'arrivo) nonché capacità di instaurare un dialogo base con soggetti migranti. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche come la comunicazione interculturale, la subalternità/marginalità dei migranti, i rapporti tra genitori e figli, l'educazione in campo sociale e culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, TRADURRE e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico. Capacità di sostenere conversazioni con soggetti migranti in lingua inglese e di intervenire adeguatamente in contesti socio-culturali marginalizzati in inglese. Capacità di consultare e utilizzare il dizionario monolingue.

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta in inglese limitatamente al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *Lingua Inglese*

Riuscire a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari e non solo, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, nel mio studio, etc. Riuscire a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.

Riuscire a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana, al lavoro e agli studi . Riuscire a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.

Riuscire a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.

Riuscire a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni. Riuscire a descrivere il contenuto principale di un semplice articolo o testo specialistico.

Riuscire a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riuscire a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

Riuscire a comprendere semplici testi specialistici relativi alle scienze e tecniche psicologiche in lingua inglese. Riuscire a esporre oralmente utilizzando un lessico specifico riguardante le scienze e

tecniche psicologiche.

Riuscire a tradurre frasi semplici che utilizzano un lessico specifico alle scienze psicologiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Parlare della propria nazionalità; parlare dell'età, della famiglia, del lavoro e dello studio. Salutare formalmente e informalmente; chiedere informazioni personali; dire cosa si può e non si può fare. Discutere di particolari personali; parlare di ciò che piace e non piace; parlare delle regole.
- 3 Dare ordini e istruzioni. Parlare delle routines quotidiane. Chiedere e dare direzioni
- 3 Fare offerte con would like. Esprimere preferenze con would prefer/would rather. Proporre di fare qualcosa insieme a un gruppo. Fare richieste formali con could. Parlare di ciò che ti piace e ciò che ti piacerebbe fare.
- 3 Chiedere e parlare su eventi passati. Descrivere eventi passati; descrivere persone. Chiedere e discutere su eventi recenti. Parlare di azioni che accadono nel passato durante lo svolgimento di un'altra azione (when/while). Parlare di azioni in corso di svolgimento nel passato.
- 3 Fare previsioni future. Descrivere situazioni immaginarie del futuro. Pensare di fare qualcosa nel futuro. Offrirsi di fare qualcosa nel futuro. Esprimere un'azione futura programmata. Esprimere un'intenzione riguardo un'azione futura.
- 3 Ricordare qualcosa a qualcuno. Ricordarsi qualcosa. Rassicurare qualcuno. Obbligare/permittere a qualcuno a fare qualcosa.
- 3 Parlare di semplici contenuti relativi alle scienze e tecniche psicologiche. Scrivere brevi e semplici argomentazioni relativi alle scienze e tecniche psicologiche. Leggere e comprendere semplici testi che abbiano lessico e contenuto relativi alle scienze e tecniche psicologiche.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Parlare della propria nazionalità; parlare dell'età, della famiglia, del lavoro e dello studio. Salutare formalmente e informalmente; chiedere informazioni personali; dire cosa si può e non si può fare. Discutere di particolari personali; parlare di ciò che piace e non piace; parlare delle regole. Dare ordini e istruzioni. Parlare delle routines quotidiane. Chiedere e dare direzioni. Fare offerte con would like. Esprimere preferenze con would prefer/would rather. Proporre di fare qualcosa insieme a un gruppo. Fare richieste formali con could. Parlare di ciò che ti piace e ciò che ti piacerebbe fare. Chiedere e parlare su eventi passati. Descrivere eventi passati; descrivere persone. Chiedere e discutere su eventi recenti. Parlare di azioni che accadono nel passato durante lo svolgimento di un'altra azione (when/while). Parlare di azioni in corso di svolgimento nel passato. Fare previsioni future. Descrivere situazioni immaginarie del futuro. Pensare di fare qualcosa nel futuro. Offrirsi di fare qualcosa nel futuro. Esprimere un'azione futura programmata. Esprimere un'intenzione riguardo un'azione futura. Ricordare qualcosa a qualcuno. Ricordarsi qualcosa. Rassicurare qualcuno. Obbligare/permittere a qualcuno a fare qualcosa. Parlare di semplici contenuti relativi alle scienze e tecniche psicologiche. Scrivere brevi e semplici argomentazioni relativi alle scienze e tecniche psicologiche. Leggere e comprendere semplici testi che abbiano lessico e contenuto relativi alle scienze e tecniche psicologiche.

Testi consigliati:

- Grammar and Vocabulary Trainer, Longman
 - Language leader Intermediate, Longman
 - Grammar World for Italian Students + CD-Rom, Bologna: CIDEB
 - Dispense redatte dal docente su materiale relativo alle scienze e tecniche psicologiche,
- Dizionari consigliati
- Monolingue
- Longman, Dictionary of contemporary English
- Bilingue
- Garzanti Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *English across Education and Intercultural Studies*

Obiettivi Formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi espressi secondo micro linguaggi acquisendo padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello A2 del CEFRL;
- 2.saper comprendere ed analizzare testi specifici;
- 3.saper tradurre testi specifici in sintesi;
- 4.saper gestire una conversazione in ambito settoriale.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

ogni singolo argomento che verrà trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico: interculturalità, socio-pedagogia, nuove forme di inglese, spazi di comunità e contesti socio-educativi di ampio respiro. Ogni singolo argomento sarà sostenuto da un approfondimento delle strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del CEFRL.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

0

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

6 future forms, present and past

Testi consigliati:

Programma concordato con gli studenti:

Simple Present/Present Progressive, Simple Past/PastProgressive, Future forms, pronouns, adjectives.

Metodologia della ricerca psicologica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05115
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicologica:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario) <i>Metodologia della ricerca psicologica:</i> Sonia Ingoglia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive. Discussione in gruppo sulle questioni emerse durante le lezioni. Verifica facoltativa di apprendimento tramite presentazione di una mappa concettuale (nella fase finale del corso) da parte dello studente. Del risultato di tale verifica si terrà conto in sede d'esame. lezioni frontali Esercitazioni Visite sul campo
Frequenza:	Consigliata Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicologica: esame orale Metodologia della ricerca psicologica: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707 Sonia Ingoglia: Giovedì, dalle 12.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Psicologia, viale delle Scienze - Edificio 15 Il ricevimento è sospeso nelle settimane degli esami e nei mesi di luglio e agosto - email: sonia.ingoglia@unipa.it - telefono: +39 091 23897719

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere il problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper comprendere la struttura di un rapporto di ricerca.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare una ricerca in ambito psicologico e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.

Autonomia di giudizio

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che consentono di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica su temi scientifici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza dello studente nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della ricerca psicologica, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della metodologia della ricerca, fornendo allo studente linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicologica

Titolo del corso: *I metodi di ricerca in psicologia*

CORSO M-Z

La questione del metodo riveste un'importanza centrale nel costituirsi della psicologia come disciplina scientifica. La molteplicità delle sue aree d'indagine e dei modelli ha richiesto l'elaborazione di un articolato insieme di strategie metodologiche, sia qualitative che quantitative, che includono gli approcci osservativi, le procedure sperimentali, i test mentali ecc.

Obiettivi formativi del corso sono l'acquisizione dei principi metodologici fondamentali della ricerca psicologica e la capacità di collegarli ai differenti paradigmi di riferimento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Requisiti fondamentali della conoscenza scientifica
3	Teoria e metodo
4	Importanza del metodo in psicologia
5	Varietà di strategie nella ricerca psicologica
3	Approcci nomotetici e leggi psicologiche
8	Ricerca sperimentale e quasi-sperimentale
3	Verifica di ipotesi ed errori di I e II tipo
3	Ricerca non sperimentale
8	Misurazione: definizione; scale; fedeltà e validità. Tipi di variabili e strumenti
0	

0

Testi consigliati:

G. Nigro: Metodi di ricerca in psicologia (Carocci)

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicologica

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza del problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine;
- promuovere la capacità di applicare la conoscenza dei principali temi della metodologia della ricerca;
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte dello studente. In particolare, è finalizzato a fornire linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- promuovere la competenza comunicativa dello studente nell'ambito della ricerca psicologica, aumentandone le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Metodo, metodologia e tecnica
- 2 Il problema della conoscenza
- 2 Approccio scientifico e ciclo della ricerca
- 2 Teorie, modelli, ipotesi
- 2 Problematica e ipotesi di una ricerca
- 2 Traduzione empirica della teoria
- 2 Metodi di acquisizione delle conoscenze
- 2 Piani di ricerca
- 2 Ricerca sperimentale
- 2 Ricerca quasi-sperimentale
- 2 Ricerca correlazionale
- 2 Ricerca osservativa
- 2 Validità della ricerca
- 2 Tecniche di rilevazione delle variabili
- 4 Classificazione, conteggio, misurazione e scaling
- 2 Validità e attendibilità degli strumenti di rilevazione
- 2 Campionamento
- 2 La matrice dei dati
- 2 Le relazioni fra le variabili

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 La progettazione di una ricerca

- 2 La produzione delle osservazioni
- 2 La creazione di una matrice dati

Testi consigliati:

- Boca, S., Ruggieri, S., & Ingoglia, S. (2007). Metodologia della ricerca psicosociale. Roma-Bari, Laterza
- Marradi, A. (2007). Metodologia delle scienze sociali. Bologna, Il Mulino

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13477
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali accompagnate da diapositive scaricabili dal sito.- Esercitazioni pratiche, tratte dal CD allegato al testo di Baumgartner o proposte dal docente, finalizzate all'applicazione delle tecniche e degli strumenti dell'osservazione.
	<p>Modalità degli esami: Colloquio orale, che inizierà con un argomento scelto dallo studente, finalizzato ad accertare la conoscenza delle tematiche trattate, la capacità di applicare le conoscenze teoriche a possibili contesti reali (anche con l'uso di esempi concreti) e di prendere decisioni operative. Le esercitazioni scritte svolte durante le lezioni, sia quelle tratte dal CD allegato al testo di Baumgartner, sia quelle proposte dal docente, dovranno essere portate all'esame, durante il quale potranno essere oggetto di discussione.</p>
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile: esame orale
Ricevimento:	Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano. - email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire un'ampia conoscenza e comprensione dei modelli e delle tecniche di osservazione, con un particolare approfondimento delle teorie di riferimento, degli strumenti, delle strategie di rilevazione e di codifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso vuole mettere lo studente in grado di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi (scuola, famiglia, ecc.) e di ricerca in cui l'osservazione viene utilizzata.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere lo studente in grado di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nei diversi contesti sociali.

Abilità comunicative

Il corso enfatizza l'importanza delle abilità di descrizione e di sintesi e l'impiego di un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Il corso è focalizzato sul raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Titolo del corso: *Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile*

Il corso si occuperà di affrontare le diverse modalità di fare osservazione, le teorie di riferimento, gli strumenti, le strategie di codifica e di rilevazione, le condizioni di validità del metodo osservativo. Il corso si articolerà tenendo presente gli aspetti teorici-metodologici e gli aspetti applicativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione all'osservazione
- 6 Cenni storici e teorie di riferimento del metodo osservativo
- 6 Pianificazione dello studio osservativo
- 6 Schema di codifica
- 5 Rilevazione dei dati
- 2 Affidabilità e validità del metodo osservativo
- 2 7. Ricapitolando_ proviamo a pianificare una ricerca osservativa

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Tipi di osservazione
- 2 Pianificazione dell'osservazione
- 2 Schema di codifica
- 2 Rilevazione dei dati
- 2 Costruzione di una ricerca osservativa

Testi consigliati:

- Baumgartner E. (2004). L'osservazione del comportamento infantile. Carocci editore, Roma.
- Cassibba R., Salerni N. (2004). Osservare il bambino: tecniche ed esercizi. Carocci editore, Roma
- Dispense e materiale fornite dal docente (scaricabili dal sito)

Neuropsicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05360
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsicologia:</i> Patrizia Turriziani (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Neuropsicologia: esame scritto
Ricevimento:	Patrizia Turriziani: Mercoledì ore 10.30 Viale delle Scienze, Ed.15, 5° piano - email: patritur@libero.it - telefono: 09123897750

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base sulle assunzioni teoriche e le applicazioni pratiche della neuropsicologia. In particolare verranno trattati principali modelli teorici di riferimento riguardanti i processi cognitivi e le loro relative basi anatomiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di discriminare le impostazioni teoriche e metodologiche che caratterizzano gli approcci più tradizionali della neuropsicologia. Inoltre, avrà acquisito una conoscenza di base sui principali modelli applicativi inerenti l'approccio neuropsicologico.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze delle basi neurali dei processi cognitivi.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà adeguate abilità di descrizione delle principali teorie e metodi applicativi in ambito neuropsicologico.

Capacità di apprendimento

Lo studente acquisirà adeguate conoscenze sui metodi legati all'analisi del comportamento alterato in pazienti affetti da lesioni cerebrali e sulla applicazione di tali metodi allo studio delle funzioni cognitive superiori.

Obiettivi formativi

Neuropsicologia

Titolo del corso: *Neuropsicologia*

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base sulle assunzioni teoriche e le applicazioni pratiche della neuropsicologia. In particolare verranno trattati principali modelli teorici di riferimento riguardanti i processi cognitivi e le loro relative basi anatomiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4	I metodi di indagine
4	Il movimento
4	L'attenzione
4	Le emozioni
4	Il linguaggio
4	La percezione
4	La memoria
4	Il deterioramento mentale
4	I sistemi di controllo e il lobo frontale
4	la plasticità neuronale

Testi consigliati:

Neuropsicologia, Ladavas e Berti, Il Mulino.

Psicodinamica del sogno con laboratorio

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13312
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica del sogno con laboratorio:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali e Esercitazioni in aula: gruppi esperienziali.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicodinamica del sogno con laboratorio: esame orale
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della teoresi psicologica sul sogno a partire dal mondo antico, approfondendo sia le tematiche storicamente costitutive della disciplina (con particolare attenzione al sogno nel mondo dell'antico oriente e della classicità greca, in Freud, in Jung e nei contributi post freudiani e post junghiani), sia l'euristica dell'uso del sogno nella pratica clinica. Conoscenza e comprensione della prassi di uso del sogno nella pratica clinica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare la teoresi della psicodinamica del sogno in maniera da poterla utilizzare come approccio psicodinamico in contesti terapeutici e di clinica organizzativa.

Capacità di applicare le forme di attivazione psicodrammatica esperienziale all'analisi del sogno come approccio psicodinamico in contesti analitici.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati al "sogno sognato, al sogno ricordato, al sogno narrato" in ambito clinico e di ricerca, utili a determinare capacità di giudizio diagnostico e ipotesi di intervento, nonché a riflettere sulla "funzione etica" del sogno

rispetto all'olismo psichico e sul sogno come paradigma del funzionamento inconscio della psiche e dei modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti concernenti la psicodinamica del sogno e la prassi clinica che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sulla clinica del sogno e sui suoi rilevanti contributi in ambito terapeutico e di ricerca.

Obiettivi formativi

Psicodinamica del sogno con laboratorio

Titolo del corso: *Psicodinamica del Sogno con Laboratorio codice 13312*

Il Corso è articolato in due fasi sequenziali. Dapprima avranno luogo, in plenaria dei frequentanti, le lezioni teoriche, che focalizzano la teoresi psicologica sul sogno a partire dal mondo antico, approfondendo sia le tematiche storicamente costitutive della disciplina (con particolare attenzione al sogno nel mondo dell'antico oriente e della classicità greca, in Freud, in Jung, e nei contributi più attuali), sia l'euristica dell'uso del sogno nella pratica clinica. Subito dopo sarà attuato il Laboratorio esperienziale, centrato sui modelli olistici della psichicità che studiano il mondo onirico a partire dal suo darsi come esperienza simbolica, con particolare attenzione al sogno all'interno della soggettività e nella relazione analitica. Compatibilmente con la disponibilità di spazi e di tempo, i partecipanti alla pratica laboratoriale saranno guidati ad accostarsi all'uso del sogno nell'euristica psichica attraverso sottogruppi con tecniche psicodrammatiche a vertice junghiano. I sottogruppi esperienziali sul sogno sono a turni prestabiliti dentro l'orario complessivo della disciplina, ad essi potrà partecipare solo chi sarà stato interamente presente alle lezioni teoriche iniziali; essendo a numero chiuso, se necessario si farà il sorteggio tra i frequentanti per decidere chi partecipa ai sottogruppi. La scheda di iscrizione per partecipare ad un sottogruppo laboratoriale è compilabile solo in aula durante le prime due lezioni teoriche.

I sottogruppi esperienziali sono consigliati soltanto a coloro che sono profondamente motivati al lavoro su se stessi attraverso il sogno; gli ammessi è necessario che partecipino per intero al proprio sottogruppo.

Gli studenti non frequentanti che desiderino ugualmente sostenere l'esame dovranno seguire il programma appositamente predisposto per chi non frequenta. La valutazione finale consiste in un esame orale in trentesimi. Per sostenere l'esame è disponibile un'antologia di scritti scelti dalle opere freudiane e junghiane, ed alcuni contributi storici e recenti difficilmente reperibili. Per accedere all'esame è necessario: prenotarsi online dal portale studenti entro la data lì specificata per ciascun appello, prestampare lo statino elettronico entro la stessa scadenza indicata per la prenotazione, ed apporre a mano già prima dell'esame la data della verifica stessa sul proprio statino elettronico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Inconscio e fenomeno onirico

4 Simbolismo del sogno rispetto ai modelli della psicoogica del profondo

10 Teoresi sul sogno secondo i vari autori antichi, storici e contemporanei

4 Uso clinico del sogno nel contesto terapeutico ed organizzativo
0

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 Fondazione del gruppo esperienziale sul sogno e instaurazione relazionale dei suoi parametri
- 16 Lavoro esperienziale sul sogno: narrazione, animazione psicodrammatica, interpretazione, criteri di euristica clinica in campo terapeutico ed organizzativo
- 2 Resoconti e risonanze di elaborazione dell'esperienza gruppale

Testi consigliati:

Il Programma d'Esame di "Psicodinamica del Sogno con Laboratorio (codice 13312, cfu 6, classe L-24)" consta di DUE PARTI; tutti i materiali di studio elencati sono disponibili nella Dispensa fornita all'inizio del Corso:

Parte I- UGUALE PER TUTTI:

Sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, la parte prima del programma è costituita dallo studio dei seguenti contributi: "Disturbi del sonno"; "Antiche teorie sul sogno"; "Spiegazione sintetica di Ellenberger della teoria del sogno in Freud"; "Compendio del testo di Freud su l'interpretazione dei sogni"; "Freud ed il sogno dell'iniezione di Irma"; "Lo sguardo interiore del sogno"; "L'archetipo; i complessi nella teoria di Jung; mandala; numinosum, il simbolo"; "L'analisi dei sogni"; "L'applicabilità pratica dell'analisi dei sogni"; "Considerazioni generali sulla psicologia del sogno"; "L'essenza dei sogni"; "Meditare sognando: sogni lucidi"; "Il linguaggio dei sogni"; "Psicodramma e terapia di gruppo, spazio e tempo dell'anima".

Parte II- DIFFERENZIATA:

Per gli studenti frequentanti, la parte seconda del programma è costituita dalla partecipazione ai sottogruppi esperienziali.

Per gli studenti non frequentanti, la parte seconda del programma è costituita dallo studio del testo in più "I lati nascosti della personalità", reperibile nella stessa Dispensa.

PROGRAMMA RIDOTTO SOLO PER CHI HA GIÀ VERBALIZZATO ESAMI PERTINENTI:

chi ha già verbalizzato in passato l'esame da 3 CFU "Psicodinamica del Sogno codice 10738 (classe 34)", può accedere all'esame per verbalizzare i 6 CFU di "Psicodinamica del Sogno con Laboratorio (CODICE 13312, classe L-24)" studiando: "Il linguaggio dei sogni"; "Psicodramma e terapia di gruppo, spazio e tempo dell'anima".

chi ha già verbalizzato in passato sia l'esame da 3 CFU "Psicodinamica del Sogno codice 10738 (classe 34)", sia l'esame da 3 CFU "Laboratorio di psicodinamica del sogno codice 10739 (classe 34)", può accedere all'esame da 6 CFU di "Psicodinamica del Sogno con Laboratorio (CODICE 13312, classe L-24)" studiando: "L'importanza dei sogni"; "Il processo di individuazione".

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05974
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio della relazioni familiari fino ai nuovi studi e ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sulle coppie e le famiglie, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale ma coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulle famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità d'apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia e di coparenting. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio della relazioni familiari fino ai nuovi studi e ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale ma coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulle famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità d'apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia e di coparenting. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

Capacità di apprendimento

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sulle coppie e le famiglie, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Titolo del corso: *Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso approfondirà i modelli teorici del funzionamento e delle trasformazioni del sistema familiare, rivolgendo particolare attenzione alle sequenze del ciclo di vita familiare; alle transizioni familiari; alle nuove tipologie familiari; ai modelli d'osservazione dei contesti familiari ed extrafamiliari; attaccamenti multipli; alle famiglie multiproblematiche

Verranno pertanto considerati gli apporti teorico-clinici di matrice psicodinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi e verranno esaminati i contesti problematici e le modalità di lavoro

educativo e clinico, individuandone le principali tipologie di enrichment.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso e argomenti principali
20	Modelli teorici di riferimento alle relazioni familiari e alle nuove tipologie di coppie
10	MODELLI di valutazione e osservazione dei nuovi contesti familiari
8	ESERCITAZIONI
	Studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo

Testi consigliati:

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

E UN testo a scelta tra i seguenti:

Arcidiacono C., Famiglie sotto stress, Unicopli, Milano, 2009

Salerno A., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2010

Romano G.R., Ciclo di vita e dinamiche educative nella società post moderna, Angeli, Milano, 2004

Taurino A., Bastianoni, P., De Donatis S, a cura di, Scenari familiari in trasformazione. Teorie, strumenti e metodi. Aracne, Roma, 2007

Nucci F., L'AMORE CHE NON OSA DIRE IL SUO NOME. Psicologia dell'omosessualità maschile e femminile, Ma.Gi, Roma, 2011

Parola A., a cura di, L'educatore come ricercatore. Formare all'uso di strumenti osservativi e relazionali, Unicopli, Milano, 2007

Cassibba R., Attaccamenti multipli, Unicopli, Milano, 2003

Di Vita A.M., Miano P., a cura di, Fragilità familiare ed empowerment, Pensa, Torino, 2009

Giorgi S., Figli di un tappeto volante. Strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali, Ma.Gi, Roma, 2006

Emery R.E., La verità sui figli e il divorzio, Angeli, Milano, 2008

Gianotti M.A., Pallini S., La violenza domestica, Ma.Gi.Roma, 2008

Zanatta A.L., Le nuove famiglie, Il Mulino, Bologna, 2008

Pietropolli Charmet G., I nuovi adolescenti, Cortina, Milano, 2000

Lingiardi V., Citizen gay. Famiglie, diritti negati e salute mentale, Il Saggiatore, Milano, 2007

D'Alessio M., et. al., Una tv per tutti, Ma.Gi, Roma, 2008

Caputo M., Moscato M.T, Le radici familiari nel processo educativo, Unicopli, Milano, 2006

Mariani A.M., Zonca P., La formazione dei genitori, Unicopli, Milano, 2006

Sorrentino A.M., Figli disabili, La famiglia di fronte all'handicap, Cortina, Milano, 2006

Mantovani S., Caggio F., Famiglie, bambini e educatrici. Esplorazioni del consueto, Ed. Junior, Milano, 2004

McHale J., a cura di, La sfida della cogenitorialità, Cortina, Milano, 2010

Ardino V., a cura di, Il disturbo post traumatico nello sviluppo, Unicopli, Milano, 2009

Walsh F., a cura di, La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008

Sabatello U., a cura di, Lo sviluppo antisociale: dal bambino al giovane adulto, Cortina, Milano, 2010

Di Vita, A.M. (a cura di) (2008). Le ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura. Acireale: Bonanno

Zanasi F. M., 2006. Violenza in famiglia e stalking. Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Milano: Giuffrè.

Schimmenti V., a cura di, Oltre la madre. Relazioni familiari e sviluppo psicologico, Angeli, Milano, 2010

Psicologia clinica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05994
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia clinica:</i> Gianluca Lo Coco (Professore associato) <i>Psicologia clinica:</i> Cecilia Giordano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso utilizzerà una metodologia di didattica frontale per l'esposizione degli argomenti teorici. Verranno utilizzate situazioni cliniche proposte dal docente per l'analisi delle fasi diagnostiche e di intervento. Modalità seminariale
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia clinica: esame scritto, esame orale Psicologia clinica: esame orale
Ricevimento:	Gianluca Lo Coco: Lunedì ore 9.00-11.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 7° piano. - email: gianluca.lococo@virgilio.it - telefono: 091-23897725 Cecilia Giordano: Martedì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, Stanza 717 - 7° piano - Edificio 15 - email: cecilia.giordano@unipa.it - telefono: 091-23897718

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o Conoscenza degli aspetti epistemologici legati alla definizione dell'ambito disciplinare della psicologia clinica
- o Conoscenza delle principali teorie e modelli di intervento in psicologia clinica.
- o Conoscenza dei principali sistemi di classificazione diagnostica e degli strumenti utilizzabili in tale ambito.
- o Conoscenza dei principi di base dell'intervento psicoterapeutico, dei principali fattori terapeutici e dei risultati di efficacia.
- o Capacità di comprensione delle differenze tra un approccio alla clinica psicologica ed alla clinica medica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o Capacità di utilizzare le conoscenze dei diversi modelli teorici per pensare la costruzione di un intervento psicologico clinico.
- o Capacità di applicare sistemi e strumenti diagnostici alla singolarità di un caso clinico.
- o Comprensione clinica di un profilo diagnostico a partire dai risultati delle scale psicodiagnostiche.
- o Capacità di utilizzare strumenti di analisi per valutare che tipo di intervento psicoterapeutico può essere più indicato con specifici disturbi clinici.

Autonomia di giudizio

- o Capacità di analizzare la letteratura sul tema in oggetto in modo critico, analizzando punti di forza e debolezza di un lavoro clinico.
- o Capacità di prefigurare la costruzione di un setting di intervento clinico, cogliendo la complessità delle variabili soggettive ed oggettive del caso, evitando riduzionismi teorici e metodologici.

Abilità comunicative

- o Capacità di utilizzare una terminologia specifica per la comprensione di una situazione clinica.
- o Capacità di evidenziare le key words di un ambito di intervento clinico.
- o Capacità di esporre in modo efficace e coerente le aree di indagine da valutare in una determinata situazione clinica.

Capacità di apprendimento

- o Lo studente al termine del corso deve avere sviluppato capacità di apprendimento che gli consentano di analizzare la letteratura relativa ai temi della diagnosi clinica e dell'intervento terapeutico.
- o Capacità di valutare correttamente un profilo diagnostico.
- o Capacità di progettare i principi generali ed applicativi di un intervento clinico.

Obiettivi formativi

Psicologia clinica

Titolo del corso: *La psicologia clinica contemporanea: ricerca ed intervento*

Il corso di Psicologia Clinica si propone di fornire allo studente i principi di base relativi alla conoscenza dei principali modelli teorici della disciplina e di approfondire le sue metodologie di intervento. Il corso mira a definire la specificità del modello di lettura dei fenomeni e di intervento in ambito psicologico clinico, cogliendo le differenze con il modello medico. A tal fine, si analizzerà la differente valenza semantica dei costrutti di salute, malattia, diagnosi, trattamento, in ambito psicologico e medico, con l'obiettivo di cogliere punti di forza e debolezza dei due modelli. Verrà approfondita l'area di intervento della diagnosi clinica, a partire dalla conoscenza dei principali sistemi di classificazione utilizzati a livello internazionale (DSM, PDM, OPD) con l'obiettivo di utilizzare gli strumenti diagnostici per comprendere la sofferenza psicopatologica di una specifica persona. Un obiettivo è quindi quello di fare dialogare in maniera competente un approccio nomotetico ed ideografico alla diagnosi clinica. Il corso inoltre mira a fare acquisire allo studente la capacità di differenziare l'ambito della psicologia clinica da quello della psicoterapia e della psichiatria, attraverso la conoscenza degli specifici metodi e modelli di intervento, focalizzati sulla relazione clinica e sull'analisi della domanda. Verranno approfonditi i diversi modelli di intervento psicoterapeutico, i fattori trasformativi che questi mettono in atto ed i risultati di efficacia documentati dalla letteratura scientifica. Una particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della differenza tra i trattamenti di psicoterapia individuale e di gruppo. Verrà infine analizzata la

questione della guarigione in psicoterapia, per coglierne gli aspetti specifici in base ad un metodo di indagine non riduttivo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Definizione della psicologia clinica e dei suoi metodi di intervento
3	Le concezioni di salute e malattia in ambito psicologico
5	Le teorie e i modelli psicologico-clinici
5	Il metodo in psicologia clinica
5	Analisi della domanda e diagnosi in psicologia clinica
5	Strumenti e sistemi diagnostici in psicologia clinica
5	Caratteristiche del colloquio e della relazione clinica
5	Differenti modelli di intervento psicoterapeutico
5	Psicoterapia individuale psicodinamica
5	Psicoterapie familiari e di gruppo
10	Efficacia delle terapie individuali e di gruppo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

10	Utilizzo di strumenti diagnostici nella pratica clinica: MMPI-2, SWAP-200, MCMI-III, scale sintomatiche
0	

Testi consigliati:

Del Corno F., Lang M. Elementi di Psicologia Clinica. Franco Angeli, Milano.
Stanghellini G., Rossi Monti M. Psicologia del patologico. Raffaello Cortina, Milano.
Lo Coco G., Lo Verso G. La cura relazionale. Raffaello Cortina, Milano.
Mc Williams N. Psicoterapia psicoanalitica. Raffaello Cortina, Milano.
Verranno inoltre indicati degli articoli di approfondimento tematico.

Obiettivi formativi

Psicologia clinica

Titolo del corso: *Psicologia Clinica 2010/2011*

Il corso di Psicologia Clinica si propone di fornire allo studente i principi di base relativi alla conoscenza dei principali modelli teorici della disciplina e di approfondire le sue metodologie di intervento. Il corso mira a definire la specificità del modello di lettura dei fenomeni e di intervento in ambito psicologico clinico, cogliendo le differenze con il modello medico. A tal fine, si analizzerà la differente valenza semantica dei costrutti di salute, malattia, diagnosi, trattamento, in ambito psicologico e medico, con l'obiettivo di cogliere punti di forza e debolezza dei due modelli.

Verrà approfondita l'area di intervento della diagnosi clinica, a partire dalla conoscenza dei principali sistemi di classificazione utilizzati a livello internazionale (DSM, PDM, OPD) con l'obiettivo di utilizzare gli strumenti diagnostici per comprendere la sofferenza psicopatologica di una specifica persona. Un obiettivo è quindi quello di fare dialogare in maniera competente un approccio nomotetico ed ideografico alla diagnosi clinica. Il corso inoltre mira a fare acquisire allo studente la capacità di differenziare l'ambito della psicologia clinica da quello della psicoterapia e della psichiatria, attraverso la conoscenza degli specifici metodi e modelli di intervento, focalizzati sulla relazione clinica e sull'analisi della domanda.

Verranno approfonditi i diversi modelli di intervento psicoterapeutico, i fattori trasformativi che questi mettono in atto ed i risultati di efficacia documentati dalla letteratura scientifica. Una particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della differenza tra i trattamenti di psicoterapia individuale e di gruppo. Verrà infine analizzata la questione della guarigione in psicoterapia, per coglierne gli aspetti specifici in base ad un metodo di indagine non riduttivo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5	Definizione di psicologia clinica e dei suoi metodi di intervento
10	Epistemologia e clinica della relazione
10	Le teorie e i modelli psicologico-clinici;
10	Analisi della domanda e diagnosi in psicologia clinica;
10	Strumenti e sistemi diagnostici in psicologia clinica
20	Caratteristiche del colloquio e della relazione clinica;
10	Differenti modelli di intervento psicoterapeutico
20	Il processo terapeutico tra clinica e ricerca
10	Efficacia delle terapie individuali e di gruppo
10	Psicologia clinica e lavoro nelle istituzioni e nel sociale
25	Psicoterapia individuale psicodinamica e psicoterapie familiari e di gruppo

Testi consigliati:

Del Corno F., Lang M. Elementi di Psicologia Clinica. Franco Angeli, Milano.

Stanghellini G., Rossi Monti M. Psicologia del patologico. Raffaello Cortina, Milano..

Lo Coco G., Lo Verso G. La cura relazionale. Raffaello Cortina, Milano.

Mc Williams N. Psicoterapia psicoanalitica. Raffaello Cortina, Milano.

Verranno inoltre indicati degli articoli di approfondimento tematico.

Psicologia clinica (corso progredito)

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13251
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia clinica (corso progredito):</i> Maria Stella Epifanio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia clinica (corso progredito):
Ricevimento:	Maria Stella Epifanio: Martedì ore 10.00/13.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, 7° piano - email: mariastella.epifanio@unipa.it - telefono: 091/23897714

Obiettivi formativi

Psicologia clinica (corso progredito)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia clinica dell'adolescenza

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15148
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11739
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:</i> Calogero Iacolino (Ricercatore) <i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:</i> Girolamo D'Alleo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Prove individuali e di gruppo Il corso prevede prove di verifica in itinere (simulazione di interventi professionali e/o project work) per chi segue il corso; prova orale finale per tutti gli studenti, con proposta di voto per coloro i quali hanno svolto proficuamente le prove in itinere. Metodologie formative in aula: Esercitazioni in aula, problem solving, analisi dei casi, decision making, role playing, attività di gruppo, project work, giochi analogici, esercitazioni pratiche, brainstorming, dimostrazioni tecniche, simulazioni, discussioni e confronti, visione audiovisivi, testimonianze professionali.
Frequenza:	Consigliata Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: esame orale Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Calogero Iacolino: martedì 11-13, stanza prof. Ruvolo - email: iacolinc@libero.it - telefono: Girolamo D'Alleo: Lunedì e venerdì ore 17, Edificio 19, Aula 5. Altri giorni previo appuntamento con il docente. - email: girolamodalleo@yahoo.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a far acquisire conoscenze relative alla costruzione e comprensione di un quadro concettuale di riferimento funzionale alla comprensione delle numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni, delle aspetti che caratterizzano la condotta lavorativa e delle tecniche e strumenti per una efficace gestione e sviluppo delle risorse umane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a far acquisire e sviluppare competenze per organizzare e gestire efficacemente le risorse umane e sviluppare il capitale umano con particolare riferimento ai processi motivazionali, allo sviluppo della carriera professionale, dei gruppi di lavoro e delle organizzazioni, nonché le competenze necessarie per progettare, implementare, gestire e valutare interventi di sviluppo dei contesti di lavoro ed organizzativi.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a far acquisire e sviluppare autonomia di giudizio relativamente ai processi di scelta legati alla analisi dei bisogni e della domanda nel contesti lavorativi finalizzata alla progettazione e gestione delle criticità di interventi professionali, nonché alla scelta di tecniche e strumenti per la rilevazione e il trattamento di dati negli ambiti organizzativi, come supporto strategico ai processi di decision making.

Abilità comunicative

Il corso mira a sviluppare competenze professionali trasversali e tra queste le abilità comunicative e relazionali con particolare riferimento ai contesti professionali e con rilevanza strategica nel percorso di sviluppo di carriera. Le metodologie didattiche utilizzate permettono lo sviluppo di competenze comunicative legate al public speaking ed alla relazione e comunicazione nei gruppi di lavoro. L'ampio ricorso agli strumenti dell'Information e Communication Technology permetterà lo sviluppo delle abilità comunicative anche in quest'ambito.

Capacità di apprendimento

Le modalità didattiche utilizzate nel corso permettono lo sviluppo delle capacità di apprendimento efficaci nell'approfondire tematiche e contenuti e gestire l'acquisizione e lo sviluppo di contenuti e competenze con un elevato livello di autonomia.

Obiettivi formativi

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Titolo del corso: *Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (A-L)*

Gli studenti acquisiranno competenze nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, imparando a gestire le metodologie e gli strumenti tipici di questa attività professionale.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
5	Conoscere l'organizzazione
5	La comunicazione interna
5	La cultura organizzativa
5	La conoscenza nelle organizzazioni

- 5 I gruppi di lavoro
- 5 I climi organizzativi
- 5 La leadership
- 5 Il decision making
- 5 Il cambiamento organizzativo
- 5 La qualità nelle organizzazioni
- 10 Le emozioni nelle organizzazioni

Testi consigliati:

- Argentero P., Cortese C. G., Piccardo C. (2009). *Psicologia delle organizzazioni*. Raffaello Cortina Editore
- Schein E.H. (2000). *Culture d'impresa*. Raffaello Cortina Editore
- Piccardo C. *Empowerment* (1995), Raffaello Cortina Editore
- Iacolino C., Iacolino A. (2006) *La Scuola in Ospedale: Organizzazione e tecnologia al servizio del bambino Ospedalizzato*, Sciascia editore
- Trentini G., Bellotto M. (2000) *Culture Organizzative e Formazione*, Franco Angeli

Obiettivi formativi

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Titolo del corso: *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-Z)*

Il corso ha come finalità la costruzione di un quadro concettuale di riferimento funzionale alla comprensione delle numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e propedeutico ad una efficace gestione delle variabili per lo sviluppo del benessere individuale ed organizzativo nei contesti professionali.

Nello specifico il corso mira a far acquisire e sviluppare competenze, tecniche e strumenti per organizzare e gestire efficacemente le risorse umane e sviluppare il capitale umano con particolare riferimento ai processi motivazionali, allo sviluppo della carriera professionale, dei gruppi di lavoro e delle organizzazioni.

In particolare gli obiettivi specifici del corso fanno riferimento a:

o Acquisire conoscenze e competenze per motivare le persone al lavoro e stimolare l'incremento della loro soddisfazione. o Acquisire conoscenze e competenze per incidere sulle differenti variabili organizzative. o Acquisire conoscenze e competenze per lo sviluppo dei processi di leadership. o Acquisire conoscenze e competenze per gestire piani di comunicazione interna ed esterna nelle organizzazioni. o Acquisire conoscenze e competenze per progettare, gestire e valutare efficacemente i processi di reclutamento, selezione e valutazione delle risorse umane.

o Acquisire conoscenze e competenze per sviluppare i gruppi di lavoro verso la dimensione di una squadra vincente. o Acquisire conoscenze e competenze per la gestione dei processi di negoziazione e di gestione del conflitto. o Acquisire conoscenze e competenze per prevenire i rischi psicosociali: stress, burn out, mobbing.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 7 AREA 1. LA PSICOLOGIA DEL LAVORO: Lo sviluppo della psicologia del lavoro. Motivazione al lavoro. Soddisfazione nel lavoro. Sistemi incentivanti e sistemi premianti.
- 10 AREA 2. LA PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI: Lo sviluppo della psicologia delle organizzazioni. L'Organizzazione: variabili, ambiente, aspetti strutturali e

funzionali

Lo sviluppo organizzativo. La gestione del cambiamento nelle organizzazioni. Il clima e la cultura nelle organizzazioni. La comunicazione interna ed esterna.

14 AREA 3. GLI AMBITI APPLICATIVI: Reclutamento, selezione e valutazione delle risorse umane.

La formazione delle risorse umane. Teambuilding e i gruppi di lavoro. Negoziazione e gestione dei conflitti. La leadership. Diversity management. Problem solving. La Qualità.

6 AREA 4. BENESSERE, DISAGIO, PATOLOGIE: Il benessere organizzativo. Stress. Burn out. Mobbing.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 3 Lo sviluppo dei gruppi di lavoro.
- 5 Reclutamento, selezione e valutazione delle risorse umane.
- 3 Comunicazione interna ed esterna nelle organizzazioni.
- 3 La gestione del cambiamento organizzativo.
- 3 La formazione delle risorse umane.
- 3 La prevenzione dei rischi psicosociali.
- 3 Motivazione e soddisfazione nel lavoro.

Testi consigliati:

- Argentero P., Cortese C.G., Piccardo C. (a cura di) (2008), *Psicologia del lavoro*, Raffaello Cortina Editore.

Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12.

- Gabassi P.G. (2006), *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano.

Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16.

Psicologia della personalità

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06053
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della personalità:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario) <i>Psicologia della personalità:</i> Silvana Miceli (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive che saranno messe a disposizione degli studenti. Discussione in gruppo sulle questioni e sulle tematiche emerse durante le lezioni. Verifica di apprendimento finale tramite prova scritta facoltativa (in coincidenza dell'ultima lezione del corso) per gli studenti del corso A-L iscritti a Scienze e Tecniche Psicologiche nell'anno acc. 2010/11. Del risultato di tale verifica facoltativa si terrà conto in sede d'esame. Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia della personalità: esame orale Psicologia della personalità: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707 Silvana Miceli: Mercoledì ore 09,00 - 12,00 - Viale delle scienze - edificio 15 - email: silvana.miceli56@unipa.it - telefono: 091/23897733

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della psicologia della personalità; capacità di comprendere interazioni e differenze fondamentali relativamente alla struttura, al funzionamento e alla dinamica della personalità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alle tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Psicologia della personalità

Titolo del corso: *Lo studio della personalità fra disposizioni individuali e variabili situazionali*

CORSO A-L

Il corso si prefigge di fornire agli studenti tutti i contenuti, i costrutti e gli strumenti concettuali necessari a conoscere, comprendere e utilizzare appropriatamente i principali approcci alla personalità.

Il corso è inoltre indirizzato all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi generali presuppone la ricerca attiva di risposte, scientificamente attendibili e aggiornate, ai seguenti quesiti, intorno ai quali si snoderà il percorso didattico:

Esistono continuità significative nella personalità dall'infanzia all'età adulta? Vi è accordo sul numero di dimensioni necessarie per descrivere le differenze individuali fenotipiche? Le eterovalutazioni e le autovalutazioni convergono quando si valuta la personalità di un individuo? Gemelli identici cresciuti in famiglie diverse avranno una personalità simile? Le persone precocemente colpite da avversità possono raggiungere uno stato di adattamento e di benessere normali negli anni successivi? Emozioni diverse sono associate a configurazioni neurofisiologiche diverse? Le emozioni influenzano la memoria e il pensiero? Il pensiero riferito al Sé contribuisce in modo causale al cambiamento motivazionale, emozionale e comportamentale? L'esposizione alla violenza dei media influenza il comportamento e le credenze delle persone sulla società? Come funziona l'inconscio dal punto di vista dell'odierna psicologia della personalità?

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 6 | Disposizionalismo: tratti, fattori, Big 5 |
| 6 | Temperamento e personalità. Basi biologiche ed ereditarietà |
| 6 | Interazionismo e approccio social-cognitivo |
| 6 | Lo sviluppo della personalità. I tre "orologi" dello sviluppo |
| 6 | Il sistema del sé nello sviluppo. Stabilità e continuità dell'identità personale |
| 4 | La teoria dell'attaccamento: stili e orientamenti interpersonali |
| 6 | Le dinamiche della personalità. Schemi e costrutti personali |

- 4 Umore ed emozioni; appraisal e coping
- 6 Processi inconsci ed esperienza cosciente: approccio social-cognitivo
- 4 Motivazione e personalità
- 6 Riepilogo e mappatura meta-cognitiva dei concetti, confronti, collegamenti

Testi consigliati:

Per gli studenti A-L del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche iscritti nell'anno acc. 2010/11:

G.V. Caprara - D. Cervone: Personalità (Raffaello Cortina Editore, Milano)

Per gli studenti (A-L) transitati al Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche:

Esame "integrativo" da 3 Cfu: una "parte" a scelta del testo Caprara - Cervone: Personalità (R. Cortina Editore, Milano)

Esame "integrativo" da 6 Cfu: due "parti" a scelta del testo Caprara - Cervone: Personalità (R. Cortina Editore, Milano).

Si precisa che le "parti" fra cui scegliere sono le seguenti:

parte 2° Descrizione e spiegazione

parte 3° Lo sviluppo della personalità

parte 4° Le dinamiche della personalità

Studenti (A-L) di altri corsi di laurea e/o corsi singoli:

1) L. Di Blas Che cos'è la personalità (Carocci)

2) C. Lombardo- M. Cardaci Le emozioni (per intero, escluso cap. 4) (Carocci)

3) O. Matarazzo, V.L. Zammuner (a cura di): La regolazione delle emozioni (tre capitoli a scelta dello studente) (Il Mulino)

Obiettivi formativi

Psicologia della personalità

CORSO M-Z

Il corso si propone di fornire un'analisi approfondita della struttura, del funzionamento e della dinamica della personalità attraverso una sistematizzazione organica e sintetica dei modelli teorici della disciplina. Verranno inoltre, esaminate le differenze sostanziali fra le risposte delle diverse teorie della personalità a interrogativi di ampia portata quali i fondamenti della natura umana, l'importanza dei geni e dell'esperienza, l'importanza dell'inconscio.

Presentazione del corso

La teoria della personalità: dalle osservazioni quotidiane alle teorie sistematiche

La personalità nella psicoanalisi freudiana

La teoria della personalità di Carl Rogers

Le teorie dei tratti: Allport, Eysenck e Cattell

Applicazioni e valutazione delle teorie dei tratti nello studio della personalità

Basi biologiche della personalità

Gli approcci delle teorie dell'apprendimento allo studio della personalità

La teoria dei costrutti personali di Gorge Kelly

La teoria cognitivo-sociale: Bandura e Mischel

Elaborazione dell'informazione e approccio cognitivistico allo studio della personalità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:



Testi consigliati:

L.A. Pervin, O.P. John, La Scienza della Personalità, Raffaello Cortina

Psicologia della salute

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06055
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della salute:</i> Maria Stella Epifanio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia della salute:
Ricevimento:	Maria Stella Epifanio: Martedì ore 10.00/13.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, 7° piano - email: mariastella.epifanio@unipa.it - telefono: 091/23897714

Obiettivi formativi

Psicologia della salute

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	o Lezioni frontali o Esercitazioni in aula o Seminari di approfondimento interne alle lezioni e nel territorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dello psicologo
- o comprendere il rapporto tra il processo di sviluppo e i processi educativi
- o conoscere e comprendere le categorie interpretative che definiscono le teorie e i modelli della psicologia dello sviluppo
- o leggere il percorso di sviluppo secondo la prospettiva dell'assessment
- o comprendere, in prospettiva sinottica, i diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- o conoscere e comprendere le convergenze e le divergenze tra sviluppo tipico e atipico
- o conoscere le possibili scelte metodologiche per lo studio e la ricerca sullo sviluppo
- o comprendere la specificità di alcuni modelli di ricerca e di intervento in psicologia dell'educazione
- o conoscere e comprendere la specificità del processo educativo come cambiamento del rapporto del soggetto con se stesso

o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o rintracciare i contenuti disciplinari nel profilo e nelle realtà professionali di riferimento

o sapere applicare i diversi modelli studiati a processi di sviluppo che definiscono condizioni di tipicità e atipicità

o saper confrontare modelli dello sviluppo secondo criteri di focalizzazione e di contestualizzazione

o costruire mappe concettuali sui modelli e sulle teorie

o ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita

o ipotizzare percorsi di valutazione di specifiche azioni di prevenzione nei termini di promozione dello sviluppo

o sapere utilizzare i modelli appresi rispetto a situazioni e contesti diversi

o ricercare e rintracciare all'interno del testo monografico "Madri in corsia", i contenuti appresi relativamente ad alcune aree del programma

o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

Autonomia di giudizio

o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso

o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti

o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

o individuare possibili correttivi e alternative

Abilità comunicative

o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta

o acquisire informazioni trasmesse e di costruire saperi personali

o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Titolo del corso: *Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (A-L e M-Z)*

Indicare gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

o sviluppare competenza nella gestione dei principali modelli di lettura dello sviluppo tipico e atipico nel ciclo di vita

o sviluppare competenza nella progettazione e nella valutazione di percorsi psicoeducativi a garanzia della promozione del percorso di sviluppo

o sviluppare competenze metodologiche di base relative alla ricerca

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

Gli Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento vanno individuati in:

o acquisire una visione critica dei processi di sviluppo

- o acquisire consapevolezza dei fattori che orientano i processi di sviluppo
- o conoscere fasi prenatali dello sviluppo
- o conoscere approcci e prospettive dello sviluppo diversificate
- o definire e delineare aspetti caratterizzanti dei contesti funzionali allo sviluppo
- o acquisire l'uso di modelli di assessment dello sviluppo
- o leggere la multicausalità del rischio e i processi di riferimento
- o definire modelli di prevenzione
- o conoscere modelli di lettura dell'apprendimento
- o definire profili motivazionali
- o esplorare processi ed elementi caratterizzanti della metacognizione
- o individuare il processo della progettazione
- o acquisire conoscenza di modelli di formazione e di orientamento come percorsi privilegiati per lo sviluppo
- o sviluppare una capacità di analisi della differenza tra individualizzazione e personalizzazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso
- 6 Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 3 Lo sviluppo prenatale
- 15 Modelli di lettura e aree dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 3 Contesti sociali dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 3 Assesement dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 6 Rischio e prevenzione (con seminari)
- 6 Apprendimento, motivazione e metacognizione (con segmento operativo finale)
- 3 Progettazione (con segmento operativo finale)
- 3 Formazione e orientamento (con segmento operativo finale)
- 3 Individualizzazione e personalizzazione (con segmento operativo finale)
- 3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso
- 6 Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 18 Modelli di lettura e aree dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 3 Contesti sociali dello sviluppo (con segmento operativo finale)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Esperienza di metodiche

Testi consigliati:

- o John W.Santrock, (2008), Psicologia dello sviluppo, McGraw-Hill, Milano
 - o G.Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
 - o Perricone G., Morales M.R., (2009), Madri in corsia. La competenza genitoriale nell'ospedalizzazione pediatrica, Carocci, Roma
 - o Perricone Briulotta G. (a cura di), Una Giostra per la formazione. Modelli e Metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, F. Angeli, Milano (in press)
- STRUMENTI DIDATTICI PER LA FACILITAZIONE DELL'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEI TESTI CONSIGLIATI:**



o Quaderni in rete

PAETECIPAZIONE A SEMINARI INTERNI ALLE LEZIONI SUL RISCHIO DEL BAMBINO/ADOLESCENTE AMMALATO 12/13 Maggio

In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti sulle tematiche del corso

Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13314
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo:</i> Alida Lo Coco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontale, esercitazioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo: esame orale
Ricevimento:	Alida Lo Coco: Per un improvviso impegno istituzionale del docente, il ricevimento previsto per giovedì 14 Marzo si svolgerà venerdì 15 Marzo negli stessi orari (10-12). - email: alida.lococo@unipa.it - telefono: 091 23897724

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una conoscenza approfondita dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive nell'arco di vita, delle loro connessioni e delle loro reciprocità. Una conoscenza approfondita delle relazioni fra le dimensioni in questione e il dominio biologico. Una conoscenza approfondita del ruolo che la cultura gioca nel modulare le dimensioni in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano le dimensioni sociali, affettive ed emotive con la capacità di progettare interventi nei contesti scolastici e formativi.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche della psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di

pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo

Titolo del corso: *Le dimensioni dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo e le loro connessioni*

Il corso si prefigge di:

o promuovere la conoscenza approfondita dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive nell'arco di vita, delle loro connessioni e delle loro reciprocità; delle relazioni fra le dimensioni in questione e il dominio biologico; del ruolo che la cultura gioca nel modulare le dimensioni in questione

o migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che dei principi teorici che configurano le dimensioni sociali, affettive ed emotive con la capacità di progettare interventi nei contesti scolastici e formativi

o sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;

o aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive, incoraggiando le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;

o favorire una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Lo sviluppo sociale, emotivo ed affettivo: reciprocità e connessioni delle dimensioni in questione |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo sociale |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo emotivo |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo affettivo |
| 8 | Il ruolo della cultura |
| 8 | Strumenti e misure |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 8 | Esercitazioni pratiche sulla conoscenza degli strumenti per esplorare le dimensioni sociali, emotive ed affettive |
|---|---|

Testi consigliati:

H. Rudolph Schaffer: Lo sviluppo sociale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Psicologia dell'adolescenza

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09725
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'adolescenza:</i> Ugo Pace (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con verifica in itinere e/o esame orale
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'adolescenza: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ugo Pace: mercoledì ore 10 - ed. 19 Lunedì 3-10-17 dicembre 2012 ore 11 - email: ugopax@gmail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione degli aspetti psicologici legati all'età adolescenziale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, gli aspetti salienti della psicologia dell'adolescenza

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare gli aspetti salienti della psicologia dell'adolescenza

Abilità comunicative

Capacità di rappresentare le proprie conoscenze circa gli argomenti dell'insegnamento

Capacità di apprendimento

Capacità di usufruire delle conoscenze derivanti dalla partecipazione al corso e dallo studio dei testi

Obiettivi formativi

Psicologia dell'adolescenza

Titolo del corso: *Psicologia dell'Adolescenza*

Obiettivo del corso è quello di trasmettere le principali tematiche della psicologia dell'adolescenza quali la costruzione dell'identità, l'autonomia, la relazione con i pari e la trasformazione dei legami familiari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

8 identità

6 autonomia

6 attaccamento

8 relazioni fra pari

6 adolescenti e scuola

6 adolescenti e famiglia

Testi consigliati:

Confalonieri E. e Grazzani Gavazzi I. (2005). Adolescenza e compiti di sviluppo. Unicopli, Milano

Confalonieri E. e Pace U. (2008). Sfaccettature identitarie. Unicopli editore, Milano

Lo Coco A. e Pace U. (2009). L'autonomia emotiva in adolescenza. Mulino, Bologna

Psicologia dell'orientamento e della formazione

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06043
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'orientamento e della formazione:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'orientamento e della formazione: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali modelli teorici che sono alla base della programmazione e realizzazione di interventi di orientamento, nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali). Comprensione dei fenomeni psicologici implicati nelle scelte di carriera, dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche e professionali, utilizzo degli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio, tecniche di animazione, ecc.).

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura dei contributi scientifici sugli aspetti psicologici implicati nelle scelte di carriera. Capacità di adattamento delle conoscenze ai contesti.

Abilità comunicative

Acquisizione ed utilizzo del linguaggio scientifico pertinente al contesto.

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia dell'orientamento e della formazione

Obiettivo principale del corso è fornire le conoscenze fondamentali in merito alla branca della Psicologia che si occupa dei processi di scelta in ambito formativo e professionale, dei processi psicologici implicati dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale, e dei modelli di intervento costruiti per favorire negli individui scelte adeguate e consapevoli.

Le attività previste dal corso saranno inoltre incentrate sulla conoscenza diretta degli strumenti e dei modelli di intervento finalizzati all'orientamento scolastico e professionale (test psicologici, bilancio di competenze, colloquio di orientamento, ecc.).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 La Psicologia delle Carriere: quadro storico e metodologico
- 6 Gli approcci teorici di riferimento
- 3 I processi psicologici implicati nelle scelte
- 3 I processi decisionali e le scelte di carriera
- 3 I processi emotivi implicati nelle scelte di carriera
- 6 Le pratiche professionali
- 3 Le professionalità dell'Orientamento
- 6 Il bilancio di competenze

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Il colloquio di orientamento
- 4 Il Bilancio di Competenze

Testi consigliati:

Gysbers, N. Heppner, M. e Johnston, J. A. (2001). L'orientamento professionale. Processi, questioni e tecniche. Firenze, ITER O.S.

Pombeni, M.L., Chiesa, R. (2009). Il gruppo nel processo di orientamento. Carocci

Psicologia dinamica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Paola Miano (Professore associato) <i>Psicologia dinamica:</i> Giorgio Falgares (Professore associato) <i>Psicologia dinamica:</i> Paola Miano (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, studio di casi clinici. Lezioni frontali di introduzione concettuale, teorico-metodologica, storica ed epistemologica; Seminari monotematici di approfondimento e seminari gestiti dagli studenti. Lezioni frontali, studio di casi clinici.
Frequenza:	Facoltativa Consigliata Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale Psicologia dinamica: esame orale Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732 Giorgio Falgares: Lunedì dalle 9 alle 10, Dipartimento di Psicologia, stanza 714. - email: falgares@yahoo.it - telefono: 091-23897715 Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative alle principali teorie sul funzionamento mentale, con particolare attenzione all'evoluzione delle ipotesi sulla nascita e lo sviluppo della vita psichica. Capacità di utilizzare i concetti base della disciplina e di saperli appropriatamente inquadrare nelle teorie di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di identificare gli elementi principali delle differenti teorie dinamiche, riuscendo a valutarne gli aspetti di continuità e di discontinuità al fine di applicare i concetti dinamici agli ambiti della valutazione, dell'intervento e della clinica.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare criticamente l'apporto della teoria nella strutturazione della pratica clinica e di ricerca. Acquisizione di competenze relative all'integrazione delle prospettive psicodinamiche e alla definizione delle implicazioni di ciascuna prospettiva.

Abilità comunicative

Capacità di riferirsi con correttezza e accuratezza ai concetti della psicologia dinamica, riuscendo a delineare similitudini e differenze all'interno dei diversi approcci teorici. Sapere utilizzare in maniera appropriata la teoria in riferimento a diversi contesti di applicazione, siano essi di ricerca, clinici o non specialistici.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere (Learning skills)

Capacità di utilizzare i concetti delle differenti ipotesi sui processi dinamici intrapsichici e interpersonali al fine di valutare le modalità essenziali del funzionamento psichico, riuscendo a integrare queste conoscenze con nuovi elementi derivati dalla consultazione della letteratura di riferimento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Titolo del corso: *Psicologia dinamica CORSO A-L*

L'obiettivo principale del corso sarà costituito dalla presentazione delle principali teorie relative al funzionamento mentale degli individui. A partire dallo studio dei testi di riferimento verrà prestata particolare attenzione all'evoluzione delle teorie relative alla formazione del Sé, alla dimensione affettiva e alla costruzione delle relazioni d'oggetto. I concetti relativi alle differenti ipotesi dei processi dinamici intrapsichici e interpersonali saranno inquadrati dal punto di vista dell'evoluzione dei diversi paradigmi. Le prospettive recenti della psicologia dinamica saranno affrontate attraverso l'analisi della funzione di caregiving nello sviluppo del Sé, con riferimenti alla teoria dell'attaccamento dalla prima infanzia all'età adulta.

Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il modello freudiano: concetti di base.
- La teoria delle relazioni oggettuali.
- La psicologia dell'Io.
- La valutazione del mondo interno.
- La psicopatologia del Sé.

- I modelli della psicopatologia e la personalità borderline.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso
- 8 Il modello freudiano: concetti di base
- 6 Le linee di sviluppo della psicoanalisi freudiana
- 8 La teoria delle relazioni oggettuali nel lavoro di Melanie Klein
- 8 Lo sviluppo della mente all'interno delle relazioni interpersonali: Donald Winnicott
- 7 La psicologia del Sé e il narcisismo secondo Heinz Kohut
- 7 La nascita del pensiero: Wilfred Bion
- 5 Il contributo dell'Infant Research
- 5 La teoria multimotivazionale

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 8 Studio di casi clinici

Testi consigliati:

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 9 CFU:

- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 1, 2,3,4,5,6,7,9,10,11,12,16)
- o Freud S. Il sogno. Bollati Boringhieri, 2001
- o Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
- o Un caso clinico di Freud tra i seguenti:

Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 6 CFU-avendo una convalida da 3 cfu:

- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 3, 8, 10,11, 13, 14, 15)
- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:

Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)

oppure un caso clinico e uno dei seguenti testi:

Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969

Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 3 CFU- avendo una convalida da 6 cfu:

- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:

Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)

- o Un testo a scelta tra i seguenti:

Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969

Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Titolo del corso: *Storia e sviluppi recenti della Psicologia dinamica*

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico-metodologico della Psicologia dinamica, dalla psicoanalisi, che ne costituisce la sua base iniziale, ai più recenti sviluppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Freud e la nascita della Psicoanalisi
10	I primi dibattiti
10	La Psicoanalisi dopo Freud
10	Jung e la Psicologia analitica
10	La teoria dell'Attaccamento
10	La gruppoanalisi

Testi consigliati:

- A. De Coro A., Ortu F. (2010), *Psicologia dinamica. I modelli teorici a confronto*. Laterza, Bari.
- B. Falgares G., Lorito L. (2010), *Esperienze attraverso il gruppo. Teoria, ricerca, intervento*. F. Angeli, Milano.
- C. Di Nuovo S., Falgares G. (2008). *Per una psicologia psicologica*. F. Angeli, Milano (solo i capitoli 1-4-7-12-15-23)
- D. Raccolta di articoli a cura del Docente.

Obiettivi formativi
Psicologia dinamica

Titolo del corso: *Psicologia dinamica CORSO A-L*

L'obiettivo principale del corso sarà costituito dalla presentazione delle principali teorie relative al funzionamento mentale degli individui. A partire dallo studio dei testi di riferimento verrà prestata particolare attenzione all'evoluzione delle teorie relative alla formazione del Sé, alla dimensione affettiva e alla costruzione delle relazioni d'oggetto. I concetti relativi alle differenti ipotesi dei processi dinamici intrapsichici e interpersonali saranno inquadrati dal punto di vista dell'evoluzione dei diversi paradigmi. Le prospettive recenti della psicologia dinamica saranno affrontate attraverso l'analisi della funzione di caregiving nello sviluppo del Sé, con riferimenti alla teoria dell'attaccamento dalla prima infanzia all'età adulta.

Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il modello freudiano: concetti di base.
- La teoria delle relazioni oggettuali.
- La psicologia dell'Io.
- La valutazione del mondo interno.
- La psicopatologia del Sé.
- I modelli della psicopatologia e la personalità borderline.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso
8	Il modello freudiano: concetti di base
6	Le linee di sviluppo della psicoanalisi freudiana

- 8 La teoria delle relazioni oggettuali nel lavoro di Melanie Klein
- 8 Lo sviluppo della mente all'interno delle relazioni interpersonali: Donald Winnicott
- 7 La psicologia del Sé e il narcisismo secondo Heinz Kohut
- 7 La nascita del pensiero: Wilfred Bion
- 5 Il contributo dell'Infant Research
- 5 La teoria multimotivazionale

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**
4 Studio di casi clinici

Testi consigliati:

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 9 CFU:

- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 1, 2,3,4,5,6,7,9,10,11,12,16)
- o Jung C.G. Gli archetipi dell'inconscio collettivo. Il concetto d'inconscio collettivo. Sull'archetipo, con particolare riguardo al concetto di Anima. Gli aspetti psicologici dell'archetipo della Madre. In Opere vol. 9* Gli archetipi e l'inconscio collettivo. Boringhieri, 2000
- o Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
- o Un caso clinico di Freud tra i seguenti:

Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 6 CFU-avendo una convalida da 3 cfu:

- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 3, 8, 10,11, 13, 14, 15)
- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:
Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)
- oppure un caso clinico e uno dei seguenti testi:
Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 3 CFU- avendo una convalida da 6 cfu:

- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:
Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)
- o Un testo a scelta tra i seguenti:
Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005

Psicologia dinamica (corso progredito)

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06084
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica (corso progredito):</i> Anna Maria Ferraro (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica (corso progredito): esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Ferraro: martedì h. 11,00 a conclusione della lezione o su appuntamento inviando una e-mail al mio indirizzo - email: anna_maria.ferraro@libero.it - telefono: 338.1328503

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle teorie sull'intersoggettività primaria, di alcuni concetti gruppo analitici, nonché delle modalità di organizzazione e sviluppo della vita psichica e della strutturazione del sé all'interno delle matrici relazionali.

Conoscenza dei rischi psicopatologici legati ad alcune caratteristiche e/o modalità relazionali inerenti le matrici psichiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di discussione, riflessione e ulteriore elaborazione dei contenuti affrontati a lezione, di orientamento all'interno del panorama della letteratura scientifica proposto, e di confronto e integrazione tra i diversi modelli

Autonomia di giudizio

Capacità di sviluppo e approfondimento di alcuni temi cruciali, anche attraverso un percorso di studio e ricerca più autonomo, benché opportunamente coniugato alle proposte del modulo.

Abilità comunicative

Capacità di esposizione chiara. Capacità di utilizzo della terminologia scientifica appropriata. Capacità d'integrare opportunamente l'apprendimento e le proprie le proprie riflessioni sull'apprendimento.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire e allargare, sia attraverso la ricerca di base che empirica, i contenuti proposti.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica (corso progredito)

Titolo del corso: *Psicologia Dinamica C.P. (Corso Progredito)*

Il corso affronta aspetti fondamentali della teoria gruppoanalitica post-foulkesiana in congiunzione con alcune tematiche attinenti lo sviluppo dell'intersoggettività al fine di pervenire ad una comprensione, quanto più possibile sfaccettata, dello sviluppo del sé all'interno di matrici relazionali.

Esso affronta, pertanto, teorie di base ed evidenze empiriche che considerano lo sviluppo del sé come "proprietà emergente" di un sistema di regolazione reciproca, affettivamente connotato, tra individuo e il contesto.

All'interno di questa più vasta cornice, il corso prevede inoltre una sezione monografica dedicata allo sviluppo dell'identità e alle difficoltà nella costruzione della stessa, analizzate a partire dal rischio di uno scollegamento dalla dimensione intersoggettiva più ampiamente intesa.

Obiettivo del corso è offrire chiavi di lettura che consentano di avvicinarsi alla comprensione dello sviluppo del sé, nonché al ruolo fondamentale dell'Altro rispetto a questo sviluppo...

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Sui fondamenti della teoria gruppoanalitica foulkesiana e post-foulkesiana. Sugli sviluppi e gli approfondimenti italiani della gruppoanalisi (dai concetti di neotenia, transpersonale, campi mentali familiari, ecc. fino ad alcune esemplificazioni cliniche).
- 10 Sulle teorie dell'intersoggettività: Sander, Stern, Beebe, Meltzoff, Trevarthen, Tronick, Ruth, ecc. Sui contributi di ciascun autore; nonché gli aspetti comuni e le differenze nella nuova concezione sistemico-diadica della psiche.
- 10 Sull'integrazione ragionata tra la teoria Gruppoanalitico Soggettuale e le teorie dell'intersoggettività.
- 10 Sull'identità personale e le difficoltà nella costruzione della stessa: a partire da studi e dialoghi che integrano la prospettiva gruppoanalitica, alcuni contributi fenomenologici, e alcuni temi proposti nell'ambito delle teorie dell'intersoggettività.

Testi consigliati:

- Giannone F., Lo Verso G., *Il Self e la polis. Il Sociale e il mondo interno*. Franco Angeli, Milano, 1996
- Ferraro A.M., Lo Verso G., *Disidentità e dintorni. Reti smagliate e destino della soggettualità oggi*. Franco Angeli, Milano, 2007
- Carli L., Rondini C., *Le forme dell'intersoggettività*. Raffaello Cortina Editore, 2008
- Stern D., *Le Interazioni madre-bambino*. Raffaello Cortina Editore, 1998
- 6° capitolo di Lo Verso, G. *Le Relazioni Soggettuali*, Bollati Boringhieri, 1994 (cfr. sezione documenti).

Psicologia fisiologica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06094
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia fisiologica:</i> Massimiliano Oliveri (Professore ordinario) <i>Psicologia fisiologica:</i> Lisa Cipolotti (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con presentazione di diapositive Attività di laboratorio (partecipazione guidata ad esperimenti di neuropsicologia sperimentale) Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia fisiologica: esame scritto, attività di laboratorio Psicologia fisiologica: esame scritto
Ricevimento:	Massimiliano Oliveri: Mercoledì: ore 10-12, dipartimento di Psicologia - laboratorio di Neuropsicologia - viale delle Scienze, edificio 15. 90100 Palermo - email: massimiliano.oliveri@unipa.it - telefono: 09123897736 Lisa Cipolotti: Giorno: MERCOLEDI' Orario: 10-12 Luogo: Edificio 15- stanza 509- V piano - email: L.Cipolotti@ion.ucl.ac.uk - telefono: 09123897709

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza sulle assunzioni teoriche riguardanti i processi cognitivi e le loro relative basi anatomiche.

Gli argomenti del corso saranno principalmente incentrati sulla anatomia funzionale del sistema nervoso e sui meccanismi fisiologici di regolazione delle funzioni psichiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di interpretare il funzionamento mentale

normale e patologico in relazione al funzionamento o al deficit di specifiche aree cerebrali.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito autonomia di giudizio sulle correlazioni fra funzionamento mentale ed anatomia cerebrale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà abilità di descrivere in termini neuronatomici i comportamenti normali e patologici.

Capacità di apprendimento

Lo studente acquisirà capacità di apprendimento necessarie per intraprendere i successivi corsi di studio in ambito neuropsicologico.

Obiettivi formativi

Psicologia fisiologica

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza teorica ed applicata sul funzionamento mentale normale e patologico in relazione all'anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale.

Comprendere la coscienza umana: un approccio fisiologico

Anatomia funzionale del sistema nervoso

- sistema nervoso centrale
- sistema nervoso periferico
- sistema nervoso autonomo

Le cellule del sistema nervoso

La comunicazione all'interno del neurone

- potenziali di riposo e di azione
- propagazione del potenziale di azione

Comunicazione neuronale: sinapsi e neurotrasmettitori

- sinapsi
- neurotrasmettitori
- siti di azione dei farmaci e principi di psicofarmacologia

Sistema visivo

- struttura della retina e fotorecettori
- fototrasduzione
- vie visive
- corteccia visiva primaria e aree visive di ordine superiore
- percezione del colore
- analisi della forma
- percezione del movimento
- percezione della localizzazione spaziale e suoi deficit: il neglect
- le agnosie visive

Sensibilità somestesica, termica e dolorifica

- I recettori sensoriali
- Vie del tatto
- Vie del dolore

L'udito

- anatomia e fisiologia dei recettori cocleari

- vie acustiche

- corteccia uditiva

Controllo corticale del movimento

- corteccia motoria e sue connessioni discendenti

- via piramidale

- aree premotorie e neuroni specchio

- le aprassie

Cervelletto

- circuiti neuronali della corteccia cerebellare

Termoregolazione e meccanismi cerebrali della fame e della sete

- fame

- sete

- temperatura

- funzioni endocrine dell'ipotalamo: il ciclo mestruale

- disturbi dell'alimentazione

Le emozioni

- substrati neuronali della comunicazione delle emozioni

- meccanismi di ricompensa

- disturbi del comportamento emozionale

Circuiti del linguaggio

- le afasie

Elementi di Neuropsicologia

Il sonno e i ritmi biologici

- stadi del sonno

- disturbi del sonno

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

8 Anatomia funzionale del sistema nervoso

2 Le cellule del sistema nervoso

3 La comunicazione all'interno del neurone

4 Comunicazione neuronale

5 Sistema visivo

3 Sensibilità somestesica, termica e dolorifica

3 L'udito

3 Controllo corticale del movimento

3 Termoregolazione e meccanismi cerebrali della fame e della sete

3 Le emozioni

3 Il sonno e i ritmi biologici

20 Elementi di Neuropsicologia

Testi consigliati:

Di Giulio et al. Fondamenti anatomofisiologici della psiche. Poletto editore

Ladavas, Berti. Neuropsicologia. Il Mulino

Obiettivi formativi

Psicologia fisiologica

Titolo del corso: *Psicologia Fisiologica (M-Z)*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza teorica ed applicata sul funzionamento mentale normale e patologico in relazione all'anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Comprendere la coscienza umana: un approccio fisiologico
- 4 Anatomia funzionale del sistema nervoso
 - sistema nervoso centrale
 - sistema nervoso periferico
 - sistema nervoso autonomo
- 4 Le cellule del sistema nervoso
- 4 La comunicazione all'interno del neurone
 - potenziali di riposo e di azione
 - propagazione del potenziale di azione
- 4 Comunicazione neuronale: sinapsi e neurotrasmettitori
 - sinapsi
 - neurotrasmettitori
 - siti di azione dei farmaci e principi di psicofarmacologia
- 4 Sistema visivo
 - struttura della retina e fotorecettori
 - fototrasduzione
 - vie visive
 - corteccia visiva primaria e aree visive di ordine superiore
 - percezione del colore
 - analisi della forma
 - percezione del movimento
 - percezione della localizzazione spaziale e suoi deficit: il neglect
 - le agnosie visive
- 4 Sensibilità somestesica, termica e dolorifica
 - I recettori sensoriali
 - Vie del tatto
 - Vie del dolore
- 4 L'udito
 - anatomia e fisiologia dei recettori cocleari
 - vie acustiche
 - corteccia uditiva
- 4 Controllo corticale del movimento
 - corteccia motoria e sue connessioni discendenti
 - via piramidale
 - aree premotorie e neuroni specchio
 - le aprassie
- 3 Cervelletto
 - circuiti neuronali della corteccia cerebellare
- 4 Termoregolazione e meccanismi cerebrali della fame e della sete
 - fame
 - sete
 - temperatura

- 3 - funzioni endocrine dell'ipotalamo: il ciclo mestruale
- 3 Le emozioni
 - substrati neuronali della comunicazione delle emozioni
 - meccanismi di ricompensa
 - disturbi del comportamento emozionale
- 4 Basi neurofunzionali della plasticità cerebrale
- 3 Circuiti del linguaggio
 - le afasie
- 4 Elementi di Neuropsicologia
- 3 Il sonno e i ritmi biologici
 - stadi del sonno
 - disturbi del sonno

Testi consigliati:

Di Giulio et al. Fondamenti anatomofisiologici della psiche. Poletto editore
Ladavas, Berti. Neuropsicologia. Il Mulino

Psicologia sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario) <i>Psicologia sociale:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale: esame orale Psicologia sociale: esame orale
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 - 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705 Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della psicologia sociale attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

Titolo del corso: *Psicologia Sociale*

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti necessari ad una prima introduzione all'oggetto della disciplina articolato nei tradizionali settori della psicologia sociale. Verranno presentati i modelli classici che hanno fatto la storia di questo settore di indagine del comportamento umano e per alcuni ambiti specifici verrà proposto un approfondimento che presenterà i principali risultati della ricerca contemporanea.

In particolare verranno approfondite le tematiche relative alla dicotomia tra modelli biologici e psicologici dei comportamenti devianti e dei comportamenti prosociali nonché i processi di stereotipizzazione e le loro ricadute sulle relazioni interetniche

Cosa studia la psicologia sociale

La percezione degli altri intorno a noi

La costruzione sociale dello schema di sé

Il costrutto di atteggiamento -definizione e problemi teorici-

Atteggiamenti e comportamento

L'influenza sociale e il cambiamento di atteggiamento

Psicologia sociale del pregiudizio

Gli stereotipi e il processo di stereotipizzazione

Modelli biologici e psicosociale dei comportamenti devianti

L'altruismo nella sociobiologia e in psicologia sociale

Il comportamento intergruppi: cooperazione competizione conflitto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 percezione del mondo sociale intorno a noi.

4 il sé come risultato dell'interazione sociale

6 gli atteggiamenti sociali: evoluzione di un concetto e modelli contemporanei di atteggiamento

 gli atteggiamenti come guida del comportamento

4 la persuasione e il cambiamento di atteggiamento: il ruolo delle variabili contestuali e di personalità

4 l'influenza sociale e l'innovazione minoritaria

8 il pregiudizio. modelli classici e pregiudizio moderno

 il ruolo delle norme nella manifestazione del pregiudizio

 il pregiudizio etnico e l'evoluzione delle società occidentali

6 gli stereotipi sociali

 gli stereotipi come strumenti cognitivi

 gli stereotipi come costrutto sociale

 il mutamento degli stereotipi come strumento di cambiamento sociale

6 modelli evolutivisti dei comportamenti sociali con particolare riferimento ai comportamenti devianti: il corpo criminale

 l'aggressività come comportamento determinato da cause psicobiologiche e

- 10 l'aggressività come comportamento appreso
L'altruismo ed il comportamento prosociale
fondamenti neuropsicologici della "mente altruistica"
il ruolo dell'empatia e dell'assunzione di prospettiva nel comportamento prosociale
economia dell'altruismo
- 6 la genesi del conflitto intergruppi
modelli psicosociali di intervento in situazioni di conflitto

Testi consigliati:

- Introduzione alla psicologia sociale, Seconda edizione, Il Mulino BO 2010
- appunti forniti dal docente

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

Il corso si propone di offrire una visione d'insieme della psicologia sociale, illustrando in modo organico le diverse teorie e descrivendo i risultati empirici raggiunti negli ultimi decenni. Verranno trattate le aree che rispecchiano una consolidata articolazione dei fondamenti della disciplina, coniugando l'interesse per i temi attuali del dibattito scientifico con l'attenzione ai contributi classici della psicologia sociale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 I METODI NELLA RICERCA PSICOSOCIALE
- 8 LA PERCEZIONE DEL SE'
LA PERCEZIONE DEGLI ALTRI
- 4 GLI ATTEGGIAMENTI SOCIALI: STRUTTURA E FUNZIONI
- 4 LA PREVISIONE DEI COMPORAMENTI A PARTIRE DAGLI ATTEGGIAMENTI
- 4 IL CAMBIAMENTO DI ATTEGGIAMENTO E LA PERSUASIONE
- 4 LA RELAZIONE COMPORTAMENTO -ATTEGGIAMENTO
- 4 LA DISSONANZA COGNITIVA
- 4 LA CATEGORIZZAZIONE SOCIALE
- 8 GLI STEREOTIPI
GLI EFFETTI DEGLI STEREOTIPI SUL SE'
- 8 IL PREGIUDIZIO: LE TEORIE CLASSICHE
IL PREGIUDIZIO. LE FORME MODERNE
- 4 IL COMPORTAMENTO AGGRESSIVO
- 4 IL COMPORTAMENTO PROSOCIALE

Testi consigliati:

- Boca, Bocchiaro, Scaffidi Abbate (2010). Introduzione alla psicologia sociale. Il Mulino.
- Boca e Scaffidi Abbate (a cura di) (2011). Il comportamento prosociale. Prospettive a confronto. Franco Angeli.

Psicologia sociale (corso progredito)

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13295
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale (corso progredito):</i> Stefano Ruggieri (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale (corso progredito):
Ricevimento:	Stefano Ruggieri: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Psicologia sociale (corso progredito)

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Psicologia sociale della famiglia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06125
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale della famiglia:</i> P. Marisa Cottone (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	- Lezioni frontali - Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale della famiglia: esame orale
Ricevimento:	P. Marisa Cottone: - email: marisa.cottone@unipa.it - telefono: 3280876758

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai principali contributi teorici della ricerca in psicologia sociale della famiglia, dai fondamentali studi sulle relazioni familiari ai modelli e ai metodi di ricerca sul campo più recenti.

Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento con le diverse tipologie di famiglia, individuando il modello teorico di riferimento, le tecniche di intervento da applicare nonché le modalità di valutazione dell'intervento.

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale e autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti allo studio della famiglia.

Capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera chiara le conoscenze acquisite, di trasmettere in maniera esaustiva e coerente gli aspetti più rilevanti dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulla famiglia, anche ad un pubblico non specialistico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la ricerca delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicologia sociale, con particolare riferimento alle emergenti tipologie di famiglia.

Capacità utilizzare le conoscenze acquisite per la frequenza di successivi corsi di studio nell'ambito della ricerca e dell'intervento nei contesti familiari.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale della famiglia

Il corso si propone l'approfondimento dello studio della famiglia in una prospettiva psico-sociale.

Si esamineranno i principali fondamenti teorici riguardanti il costrutto di "famiglia" e le relazioni familiari e i metodi di osservazione e ricerca sviluppati in merito.

Un'iniziale attenzione verrà rivolta alle fasi del ciclo di vita familiare, ai cambiamenti, alle transizioni ed ai nodi critici, condizioni che possono configurare variegate tipologie di sviluppo all'interno della stessa, considerate le traiettorie individuali, di coppia e di gruppo familiare.

Si porrà in evidenza l'opportunità di assumere un molteplice punto di osservazione dei contesti familiari che consenta di considerare la famiglia sia in chiave tradizionale che, contestualmente, secondo le nuove forme familiari emergenti, in relazione ai mutamenti sociali.

In merito a ciò si considereranno le implicazioni psicologiche e sociali rilevabili nei soggetti coinvolti e in chi direttamente interagente con costoro.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 30
- Fondamenti teorici della Famiglia
 - Ciclo di vita e routine familiari
 - La resilienza familiare
 - Tipologia, costruzione e mantenimento del legame
 - La famiglia come sistema complesso: cultura, modelli e metodi di ricerca
 - Le nuove e molteplici configurazioni familiari
 - Coniugalità e Genitorialità/Generatività
 - La famiglia oltre la famiglia
 - Le relazioni delle famiglie con il contesto sociale ed i Servizi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Studio di casi
- 3 Presentazione di riviste scientifiche di settore
- 3 Approfondimento di ricerche sull'argomento con discussioni in gruppo

Testi consigliati:

L. Migliorini, N. Rania, Psicologia sociale delle relazioni familiari, Bari, Editori Laterza, 2008

L. Fruggeri, Diverse normalità Psicologia sociale delle relazioni familiari, Roma, Carocci, 2005

Sociologia generale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Carmelo Guarino (Professore a contratto) <i>Sociologia generale:</i> Attilio Scaglione (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazione scritta sull'intero programma con quesiti a risposta aperta Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale Sociologia generale: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Guarino: Previa richiesta via e-mail, gli studenti potranno richiedere di essere ricevuti presso la sede di via Pascoli, in orari e giorni che saranno concordati, di volta in volta. - email: carmelo.guarino1@tin.it - telefono: Attilio Scaglione: Inviare un'email per concordare un appuntamento - email: attilio.scaglione@unipa.it - telefono: 340.6153882

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I principali risultati conoscitivi attesi sono relativi:

- ai fondamenti nello studio del rapporto società, cultura, mutamento e allo scenario di riferimento;
- ai principali riferimenti teorici di analisi;
- ai modelli possibili di socializzazione e di famiglia;
- ai diversi fenomeni sociologicamente rilevanti dalla devianza alla religione, dall'educazione al razzismo, dalla mobilità sociale, alla politica e all'economia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano professionale, i risultati attesi sono relativi:

- alla capacità di risolvere problemi e formulare soluzioni;
- alla gestione della propria formazione continua attraverso la lettura e l'approfondimento;
- alla comprensione delle principali dinamiche socio-politiche e culturali alla luce delle quali pianificare strategie professionali metodologicamente fondate.

Autonomia di giudizio

Sul piano della capacità critica, i risultati attesi si declinano nella capacità di approfondire e interpretare la realtà alla luce del mutamento e della complessità mediante riflessione critica e autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Dal punto di vista comunicativo, i risultati attesi sono relativi:

- alla gestione di un lessico sociologico corretto, appropriato e specifico;
- alla capacità di strutturare un discorso in maniera organica e esaustiva;
- all'abilità nel comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Infine, sul piano dell'apprendimento, i risultati si sostanziano nella capacità di avviare e gestire autonomamente e in maniera critica e consapevole i propri studi e i propri approfondimenti.

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Società, cultura, mutamento*

- Conoscenza delle principali caratteristiche delle società pre-moderne, moderne e post-moderne;
 - acquisizione dei principali riferimenti teorici di analisi;
 - analisi dei modelli possibili di socializzazione, degli attori e delle agenzie coinvolte nei processi di trasmissione della cultura;
 - comprensione dei fondamenti del rapporto società, cultura, mutamento e dello scenario di riferimento;
- rischi e dinamiche culturali della globalizzazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Dalle società pre-moderne alle società post-moderne
- 3 I paradigmi sociologici
- 3 Cultura, comunicazione, linguaggio
- 3 La religione
- 3 Stratificazione sociale, classi sociali e mobilità
- 3 Famiglia e matrimoni
- 3 Educazione e istruzione
- 3 Economia e società
- 3 Politica e amministrazione
- 3 Verso la globalizzazione
- 3 La società del rischio

3 La realizzazione di sé nella società del rischio

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

4 Intero programma

Testi consigliati:

Corso generale: Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2004), Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna. Il programma prevede lo studio dei capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI.

In alternativa al suddetto testo, gli studenti potranno adottare il seguente: Jedlowski P. (2005), Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico, Carocci, Roma. Il programma prevede lo studio di tutti i capitoli.

Corso monografico: Beck U. (1997), Eigenes Leben, C. H. Beck oHG, München, trad. it. Costruire la propria vita, Il Mulino, Bologna, 2008. Il programma prevede lo studio dell'intera monografia.

N.B: gli studenti che hanno già sostenuto Sociologia per 3 CFU, che debbono integrare altri 3 CFU al proprio piano di studi, potranno concentrare il proprio studio "esclusivamente" sul corso monografico.

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: Sociologia Generale (A-L)

- Conoscenza dei principali approcci teorici, in particolare delle scuole olistiche, individualistiche, delle teorie dell'azione e dei sistemi.
- Conoscenza delle principali caratteristiche delle società pre-moderne, moderne e post-moderne;
- Acquisizione dei principali riferimenti teorici di analisi;
- Analisi dei modelli possibili di socializzazione, degli attori e delle agenzie coinvolte nei processi di trasmissione della cultura;
- Comprensione dei fondamenti del rapporto società, cultura, mutamento e dello scenario di riferimento;

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Che cos'è la sociologia'
- 3 La formazione della società moderna
- 3 La trama del tessuto sociale
- 3 Cultura, valori, norme e istituzioni
- 3 Identità e socializzazione
- 3 Devianza e criminalità
- 3 La religione
- 3 Differenziazione e disuguaglianza
- 3 La riproduzione della società
- 3 Economia e società
- 3 La politica
- 3 Popolazione e organizzazione del territorio

Esercitazioni

Ore: 4
Argomenti: Intero programma

Testi consigliati:

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., CORSO DI SOCIOLOGIA, Il Mulino, Bologna, 2007(Nuova Edizione)

Per sostenere l'esame di sociologia 6 cfu gli studenti sono tenuti a studiare tutti i capitoli del volume "Corso di Sociologia" di Bagnasco, Barbagli, Cavalli (anno 2007, editore Il Mulino), ad eccezione dei capitoli: 9 (la scienza), 13 (le differenze di genere), 14 (corsi di vita e classi di età), 15 (il concetto di razza), 17 (educazione e istruzione), 23 (struttura della popolazione) e 24 (organizzazione sociale dello spazio).

Per coloro invece che devono integrare 3 cfu, il programma si riduce ai primi 10 capitoli del suddetto volume, ad eccezione del capitolo 9 (la scienza).

Statistica sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario) <i>Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Prevalentemente lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa. Sono previste delle esercitazioni di auto-valutazione e esercitazioni volte ad apprendere l'uso di excel per elaborare dati statistici. Per ciascun singolo argomento del programma sono associate alle lezioni frontali specifiche esercitazioni, stante la natura applicativa dell'insegnamento che punta con particolare enfasi alla capacità di utilizzo delle tecniche statistiche per la soluzione di specifici problemi di ricerca piuttosto che al generico apprendimento delle tecniche medesime. Costituisce parte integrante del programma l'utilizzo del software Excel. Esercitazioni "speciali" riguardano l'autovalutazione sulle competenze matematiche di base (all'inizio del corso) e l'autovalutazione sul livello di preparazione complessivo (a conclusione del corso).
Frequenza:	Consigliata Fortemente consigliata
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto, esame orale Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì 11,30-13,00 da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale delle Scienze.

oppure su appuntamento da concordare mand -
email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091
23895304

Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze
economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale
delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. -
email: statisticasociale@unipa.it - telefono:
091.23895 284

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio. Non va infine dimenticata la riflessione sulla logica inferenziale e sui vincoli in termini di assunzioni teoriche posti al suo utilizzo nel campo della ricerca psicologica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione

dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-psicologico, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Titolo del corso: *Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro lo psicologo incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting terapeutico. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi della psicologia. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito psicologico e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile.
- 2 La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 4 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 3 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica X^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.

- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, covarianza, correlazione. La dipendenza in media. La regressione.
- 4 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 4 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 3 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Elaborazioni di statistica univariata con l'ausilio del software Excel
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica descrittiva
- 4 Elaborazioni di statistica bivariata con l'ausilio software Excel
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica bivariata
- 3 Esercizi su probabilità, stima e verifica di ipotesi
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica inferenziale

Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Titolo del corso: *Statistica sociale (M-Z)*

Nella sua quotidiana attività di lavoro lo psicologo incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting terapeutico. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi della psicologia. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito psicologico e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati, con una speciale enfasi sulla capacità di utilizzo delle tecniche statistiche per la soluzione di specifici problemi di ricerca.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 2 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri

- e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 2 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 2 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica χ^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 3 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 3 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
- 2 Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 2 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 1 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini. I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.

- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica χ^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman. Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 1 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 1 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà. Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza. Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 1 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.
- 1 Auto-valutazione di fine corso

Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Dettaglio delle parti da studiare:

CAPITOLO 1: 1.1-1.6, 1.7 (leggere). CAPITOLO 2: 2.1-2.3, dispense del docente. CAPITOLO 3: 3.1, 3.2, 3.4-3.7. CAPITOLO 4: 4.1-4.3, 4.5, 4.6, 4.8 (solo indice di eterogeneità di Gini), 4.9 (solo la definizione di asimmetria). CAPITOLO 5: 5.1, 5.2, 5.5. CAPITOLO 6: 6.1-6.5, 6.6 (solo Chi quadrato, Contingenza quadratica media e V di Cramér), 6.7 (solo indice rho di Spearman), 6.8, 6.9. CAPITOLO 7: solo la parte relativa ad Excel. CAPITOLO 8: 8.1-8.6, 8.8. CAPITOLO 9: 9.1-9.6, 9.8.2. CAPITOLO 10. CAPITOLO 11: 11.1-11.8. CAPITOLO 12: 12.1-12.5. CAPITOLO 13: 13.1-13.6, 13.9. CAPITOLO 14: 14.1-14.3 con esclusione di 14.2.4, 14.6. CAPITOLO 16: 16.1-16.4. CAPITOLO 18: solo la parte relativa ad Excel.

Storia della filosofia contemporanea

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06875
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia contemporanea:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario) <i>Storia della filosofia contemporanea:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia contemporanea: esame orale Storia della filosofia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002 Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti del pensiero contemporaneo; capacità di comprenderne interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento al criticismo, all'idealismo e al positivismo nelle loro varie articolazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia contemporanea

Titolo del corso: *Corso A-L - titolo: La filosofia contemporanea tra Otto e Novecento*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza di base delle correnti più significative del pensiero filosofico tra Otto e Novecento; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 1 | Presentazione del corso |
| 5 | Il criticismo kantiano |
| 5 | L'idealismo di Hegel |
| 2 | Reazione all'idealismo (Strauss, Feuerbach) |
| 3 | Marx e il materialismo storico |
| 6 | I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche) |
| 2 | Il positivismo di Comte |
| 4 | La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile) |
| 4 | Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russell, Whitehead) |
| 3 | Freud e la psicoanalisi |
| 5 | Letture e commento di passi scelti dal testo: Freud, <i>Il disagio nella civiltà</i> |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009
S. Freud, *Il disagio nella civiltà*, Einaudi 2010

Obiettivi formativi

Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza di base delle correnti più significative del pensiero filosofico tra Otto e Novecento; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 5 | Il criticismo kantiano |
| 5 | L'idealismo di Hegel |
| 2 | Reazione all'idealismo (Strauss, Feuerbach) |
| 3 | Marx e il materialismo storico |

- 6 I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)
- 2 Il positivismo di Comte
- 4 La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)
- 3 Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)
- 5 Lettura e commento di passi scelti dal testo Freud, Il disagio nella civiltà

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli 2009

S. Freud, Il disagio nella civiltà, Einaudi 2010

Tecniche dell'intervista e del questionario

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07236
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche dell'intervista e del questionario:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Tecniche dell'intervista e del questionario: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze approfondite in merito alle tecniche dell'intervista e del questionario, attraverso la realizzazione passo per passo di un progetto di ricerca che preveda la costruzione e l'utilizzo di un breve questionario a scelta multipla. Comprensione dei principali contributi scientifici in ambito sociale che prevedano l'utilizzo del metodo dell'inchiesta; approfondimento dei principi e dei metodi alla base della realizzazione dei questionari di indagine psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare metodologie adeguate per la creazione di strumenti di valutazione basati sulle tecniche dell'intervista e del questionario, e di progettare interventi nei contesti delle scienze sociali e delle relazioni di aiuto; capacità di creare uno strumento di indagine che si basi su ipotesi di partenza approfondite, su variabili ben circoscritte e su specifiche tecniche di creazione delle domande e delle alternative di risposta; capacità di scrittura di un resoconto scientifico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di formulare ipotesi in merito alle possibili applicazioni del metodo dell'inchiesta nell'ambito delle scienze sociali; capacità di lettura dei contributi scientifici internazionali che utilizzino il metodo dell'inchiesta.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato; capacità di negoziare con possibili committenti in merito alla realizzazione di un breve strumento di indagine legato a specifiche

richieste, e di comunicare su aspetti tecnici dello strumento di indagine anche a persone non esperte.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di adattare le tecniche acquisite a richieste differenti, in relazione alla committenza.

Obiettivi formativi

Tecniche dell'intervista e del questionario

Titolo del corso: *Tecniche dell'intervista e del questionario*

Obiettivo dell'insegnamento è favorire la conoscenza delle tecniche dell'intervista e del questionario. Saranno previste esercitazioni in assetto laboratoriale, nel corso delle quali si prevederà la creazione di gruppi di 6-8 studenti, che avranno il compito di realizzare un breve questionario finalizzato alla indagine di uno o più aspetti di interesse psicologico, rivedendo passo passo quanto realizzato sulla base di quanto appreso nel corso delle lezioni frontali e/o delle esercitazioni.

Particolare attenzione verrà data alla chiarificazione del tema di indagine ed agli obiettivi generali e specifici dello strumento da realizzare; inoltre saranno curati i temi della comunicazione agli interessati (presentazione dello strumento, tecniche di approccio nell'intervista, comunicazione dei risultati della indagine).

Sarà inoltre trattato approfonditamente il tema del Focus Group.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Principi e metodi dell'intervista e del questionario
- 3 La progettazione ed il campionamento
- 3 Come strutturare il questionario
- 3 La costruzione delle variabili
- 3 Criteri per costruire buoni questionari
- 3 Le tecniche di somministrazione del questionario
- 3 La codifica dei dati e la trasformazione delle variabili
- 3 La presentazione dei risultati
- 3 I focus group: principi e metodi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Esercitazione sulla progettazione di un questionario
- 5 Esercitazione sulle tecniche di somministrazione
- 3 Esercitazione sulla codifica e l'inserimento dei dati

Testi consigliati:

- ROCCATO M. (2006) L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale. Il Mulino
ZAMMUNER V.L. (2003). I focus group. Il Mulino

Tecniche di intervento nei contesti multiculturali

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15166
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e tecniche dei test

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09728
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche dei test:</i> Giovanna Manna (Professore associato) <i>Teoria e tecniche dei test:</i> Giovanna Manna (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali: Presentazione del Corso e sua suddivisione La misura in psicologia Sviluppo storico e definizioni dei test psicologici Elementi di statistica di base La standardizzazione dei test Caratteristiche psicometriche dei test: attendibilità, validità Questionari autodescrittivi (Big-Five; QA; MMPI-2) Test attitudinali (DAT; TOM) Scale di livello (WAIS-R) Tecniche proiettive (test grafici, Rorschach, TAT) Esercitazioni come previsto da programma Lezioni frontali: Presentazione del Corso e sua suddivisione La misura in psicologia Sviluppo storico e definizioni dei test psicologici Elementi di statistica di base La standardizzazione dei test Caratteristiche psicometriche dei test: attendibilità, validità Questionari autodescrittivi (Big-Five; QA; MMPI-2) Test attitudinali (DAT; TOM) Scale di livello (WAIS-R) Tecniche proiettive (test grafici, Rorschach, TAT) Esercitazioni come previsto da programma
Frequenza:	Consigliata

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche dei test: esame scritto

Teoria e tecniche dei test: esame scritto

Ricevimento:

Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano.

- email: giovanna.manna@unipa.it - telefono: 091-23897728

Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano.

- email: giovanna.manna@unipa.it - telefono: 091-23897728

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test psicologici. Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico per il testing psicologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di affrontare i problemi relativi alla costruzione e all'uso dei test. Individuazione dei livelli di misurazione in psicologia e conoscenza delle proprietà metrologiche dei test.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di differenziare le diverse tipologie degli strumenti di misura (test di personalità, attitudinali, di livello).

Abilità comunicative

Essere in grado di applicare gli strumenti di misura ed esporre i risultati ottenuti.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire le conoscenze attraverso la consultazione dei manuali degli strumenti utilizzati.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche dei test

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test. I contenuti delle lezioni consentiranno di affrontare gli aspetti legati alla misurazione in psicologia; particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche psicometriche dei test e ai differenti ambiti di applicazione.

Le esercitazioni pratico-guidate consentiranno di analizzare le procedure di scoring e l'organizzazione dei profili dei differenti strumenti studiati durante le lezioni.

Esercitazioni:

Big-Five: scoring e interpretazione del profilo

QA: somministrazione, scoring, costruzione del profilo

MMPI-2: scoring e costruzione del profilo

WAIS-R: materiale, procedure di somministrazione e scoring
Tecniche grafiche: fase dell' inchiesta e analisi dei livelli di interpretazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

-Baldi P.L. (2007). Elementi introduttivi al testing psicologico, Franco Angeli, Milano.
- Manna G. (2006). Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità, Franco Angeli, Milano.

Nel corso delle lezioni sarà fornito materiale utile all'integrazione degli argomenti trattati.

Obiettivi formativi *Teoria e tecniche dei test*

Titolo del corso: *Teoria e Tecniche dei Test (A-L) (M-Z)*

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test. I contenuti delle lezioni consentiranno di affrontare gli aspetti legati alla misurazione in psicologia; particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche psicometriche dei test e ai differenti ambiti di applicazione.

Le esercitazioni pratico-guidate consentiranno di analizzare le procedure di scoring e l'organizzazione dei profili dei differenti strumenti studiati durante le lezioni.

Esercitazioni:

Big-Five: scoring e interpretazione del profilo

QA: somministrazione, scoring, costruzione del profilo

MMPI-2: scoring e costruzione del profilo

WAIS-R: materiale, procedure di somministrazione e scoring

Tecniche grafiche: fase dell' inchiesta e analisi dei livelli di interpretazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del Corso e sua suddivisione |
| 3 | I test nell'indagine della personalità |
| 3 | La valutazione della personalità. il percorso psicodiagnostico |
| 7 | I questionari di personalità: MMPI-2 e MMPI-A |
| 3 | Il Big-Five |
| 3 | Il QA |
| 7 | Il metodo Rorschach: il Sistema Comprensivo di Exner |
| 6 | Le tecniche grafiche: Disegno della Figura Umana, Disegno della Famiglia, Disegno dell'Albero |
| 7 | I test di livello: La Scala WAIS-R |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 5 | MMPI-2: simulata di somministrazione, scoring, costruzione del profilo |
| 3 | Big-Five: scoring e interpretazione del profilo |
| 5 | Rorschach: materiale e somministrazione, inchiesta, siglatura |
| 3 | Tecniche grafiche: simulata di somministrazione, inchiesta e interpretazione |

4 WAIS-R: materiale, somministrazione, scoring, interpretazione inter e intraindividuale

Testi consigliati:

- Baldi P.L. (2007). Elementi introduttivi al testing psicologico, Franco Angeli, Milano.
- Manna G. (2006). Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità, Franco Angeli, Milano.

Nel corso delle lezioni sarà fornito materiale utile all'integrazione degli argomenti trattati.

Teoria e tecniche del colloquio psicologico

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche del colloquio psicologico:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario) <i>Teoria e tecniche del colloquio psicologico:</i> Nicoletta Ragonese (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni di gruppo Seminari di approfondimento su alcuni strumenti di valutazione Lezioni frontali Seminari di approfondimento su alcuni strumenti di valutazione Esercitazione di gruppo in aula con lettura e analisi di protocolli di colloqui clinici condotti in contesti diversi * Analisi degli elementi emergenti dal colloquio in ambito giuridico * Integrazione dei dati raccolti * Valutazione di un colloquio clinico
Frequenza:	Consigliata Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche del colloquio psicologico: esame scritto Teoria e tecniche del colloquio psicologico: esame scritto, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337 Nicoletta Ragonese: Da concordare tramite e-mail - email: nicolettaragonese@neomedia.it - telefono: 3397879702

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle fasi del colloquio

Conoscenza delle tecniche di conduzione in relazione ai differenti contesti ed obiettivi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare ed utilizzare all'interno del colloquio aspetti materiali, fasi, tecniche adeguate

Autonomia di giudizio

Saper differenziare in rapporto agli obiettivi le tecniche da utilizzare

Abilità comunicative

Sapere utilizzare gli aspetti teorici ed applicativi della teoria del Colloquio Psicologico

Capacità di apprendimento

Saper individuare all'interno di un colloquio gli elementi peculiari al fine di orientare la scelta della tecnica

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche del colloquio psicologico

Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e applicative del colloquio psicologico nei diversi contesti sociali e clinici.

Lo strumento preferenziale dello psicologo è il colloquio psicologico. Il colloquio psicologico si differenzia dal colloquio psicoterapeutico o dal colloquio psichiatrico poiché è esclusivo della professione di psicologo.

Il colloquio psicologico, nell'ambito della relazione d'aiuto, è uno degli strumenti più efficaci per il trattamento e la cura di pazienti con diagnosi di disturbi mentali o problemi psicologici o psico-sociali. '

Il colloquio psicologico è fondamentalmente uno strumento esplorativo ma anche un metodo di trattamento e di cura della persona. Lo psicologo infatti utilizza il colloquio psicologico permettendo una ristrutturazione delle rappresentazioni del paziente ed attivando di conseguenza profondi processi di cambiamento nei suoi modi di percepire quindi di agire ripristinando il normale funzionamento dell'organismo all'interno del proprio contesto di vita. ' '

Lo psicologo valuta i processi di organizzazione cognitivo/affettiva di una specifica persona e costruisce il colloquio psicologico sulla base di tali informazioni.

Introduzione al colloquio psicologico

Tecniche del colloquio

La relazione interpersonale nel colloquio psicologico

Il colloquio diagnostico

Strumenti del colloquio psicologico

Transfert e controtransfert nel colloquio clinico

Il colloquio nei contesti del trauma psicologico

Il colloquio in ambito di ricerca

Il colloquio in età evolutiva

Il colloquio in adolescenza

Il colloquio in ambito giuridico/forense

La programmazione didattica della materia sviluppa le seguenti tematiche:

- La Tecnica del colloquio (Fasi, Funzione, Contesto, Obiettivi, Regole...)
- Aspetti dinamici della relazione (Transfert-Controtransfert, Aspetti difensivi)

- Modelli di colloquio
- Sistemi diagnostici
- Il colloquio clinico
- Il processo diagnostico
- L'intervista, il Test
- Il colloquio con l'adolescente
- Il colloquio nell'ambito delle dipendenze patologiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 6 | Sistemi diagnostici N-D e I-E. Campi di applicazione limiti e risorse |
| 6 | Tecniche di colloquio |
| 6 | Strumenti e tecniche di valutazione |
| 8 | Processo diagnostico |
| 4 | Modelli di colloquio |
| 8 | Il colloquio clinico |
| 6 | Il colloquio nell'infanzia |
| 4 | Il colloquio nella ricerca |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 12 | Letture ed analisi di protocolli clinici |
|----|--|

Testi consigliati:

- 1) Del Corno F., Lang M. (2007), *Modelli di Colloquio in psicologia Clinica*, Franco Angeli, Milano
- 2) Caretti V., La Barbera D. (a cura di) (2010), *Addiction, Aspetti biologici e di ricerca*, Raffaello Cortina, Milano
- 3) Dazzi N., Lingiardi V., Gazzillo F. (a cura di) (2009), *La diagnosi in psicologia clinica*, Raffaello Cortina, Milano

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche del colloquio psicologico

- 1) Saper differenziare i sistemi N-D e I-E e comprenderne i campi di applicazione, limiti e risorse.
 - 2) Saper distinguere le fasi di un colloquio e la specificità delle tecniche in rapporto a tecniche ed obiettivi.
 - 3) Saper individuare la peculiarità degli aspetti difensivi nel transfert e nel controtransfert e la loro incidenza sull'intero processo valutativo.
 - 4) Saper individuare fasi e variabili all'interno del processo diagnostico; saper integrare i dati; saper formulare il "caso".
 - 5) Saper distinguere le caratteristiche comuni e le differenze tra le varie tipologie di colloquio
 - 6) Saper distinguere le caratteristiche specifiche del colloquio clinico e l'uso delle tecniche in rapporto alla domanda, agli scopi, ai soggetti (bambini, famiglie, adolescenti, adulti...).
- 1) Sistemi diagnostici
 - 2) La tecnica del colloquio (fasi, funzione, contesto, obiettivi, regole)
 - 3) Aspetti dinamici della relazione (transfert, controtransfert, difese...)
 - 4) Processo diagnostico
 - 5) Modelli di Colloquio

- 6) Il Colloquio Clinico (caratteristiche e tecniche)
- 7) Il Colloquio con l'adolescente
- 8) Il Colloquio nell'infanzia
- 9) Il Colloquio in ambito giuridico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 6 | Sistemi diagnostici |
| 6 | La tecnica del colloquio (fasi, funzione, contesto, obiettivi, regole) |
| 6 | Tecniche e strumenti di valutazione |
| 8 | Processo diagnostico |
| 4 | Modelli di colloquio |
| 8 | Il colloquio clinico |
| 6 | Il colloquio nell'infanzia |
| 4 | Il colloquio nella ricerca |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 12 | lettura e analisi di protocolli clinici |
|----|---|

Testi consigliati:

F. Del Corno, M. Lang (1995), Modelli di Colloquio in Psicologia Clinica, Franco Angeli
N. Dazzi, V. Lingiardi, F. Gazzillo (a cura) (2009), La diagnosi in psicologia clinica, Cortina
Caretti V., La Barbera D. (a cura)(2010) Addiction. Aspetti biologici e di ricerca. Raffaello Cortina, Milano

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07480
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della dinamica di gruppo:</i> Giorgio Falgares (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali di introduzione concettuale, teorico-metodologica, storica ed epistemologica; Esercitazioni pratico-guidate. Seminari monotematici di approfondimento e seminari gestiti dagli studenti.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Giorgio Falgares: Lunedì dalle 9 alle 10, Dipartimento di Psicologia, stanza 714. - email: falgares@yahoo.it - telefono: 091-23897715

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di collocare storicamente ed epistemologicamente la teoria e la tecnica della dinamica di gruppo entro i differenti paradigmi che l'hanno caratterizzata nel corso degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà la possibilità di cogliere alcuni aspetti legati alla tecnica della didattica di gruppo intesa come strumento di cambiamento nei diversi contesti di applicazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente alla fine del Corso sarà in grado di acquisire gli strumenti di base per differenziare e definire i diversi orientamenti ed il loro impatto sullo sviluppo della dinamica di gruppo.

Abilità comunicative

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di utilizzare un linguaggio competente, frutto di una specifica e personale maturazione delle nozioni acquisite.

Capacità di apprendimento

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di collegare i diversi ambiti della dinamica di gruppo entro un discorso unitario che sappia connettere teoria e pratica.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Titolo del corso: *Il gruppo in teoria e pratica*

Il Corso intende approfondire la storia e lo sviluppo della dimensione gruppale, dalle culture antiche ai nostri giorni. Verrà proposto un inquadramento teorico-metodologico, storico, ed epistemologico della dimensione gruppale vs individuale. Saranno trattati, inoltre, i principali fenomeni e processi della dinamica di gruppo attraverso lo studio della teoria dei modelli mentali, con particolare attenzione alla clinica dei piccoli gruppi, allo psicodramma, al sociodramma e ai processi formativi inerenti al gruppo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	La dinamica di gruppo
10	Freud, la psicoanalisi e il gruppo
10	Il gruppo in psicologia sociale e clinica
10	I gruppi di formazione

Testi consigliati:

- 1) Falgares G., Lorito L. (2010), Esperienze attraverso il gruppo. Teoria, ricerca, intervento. F. Angeli, Milano.
- 2) Di Maria F., Falgares G. (2004). Elementi di Psicologia dei gruppi. Mc-Graw Hill, Milano.
- 3) Di Maria F., Formica I. (2009), Fondamenti di gruppoanalisi, Il Mulino, Bologna.
- 4) Di Nuovo S., Falgares G. (2008), Per una psicologia psicologica, F. Angeli, Milano (solo i capitoli: 3-10-19-21-22-27)



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo